A.S.L. NO
AZIENDA SANITARIA LOCALE di NOVARA
Viale Roma 7 - NOVARA

DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE

N° 387 del 05/06/2025

OGGETTO: **PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2025 – APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ E DEFINIZIONE INDIRIZZI OPERATIVI.**

PROPONENTE: DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

§§§§§§§§§§

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con D.G.R. n° 23-653/2024/XII del 23 dicembre 2024)

Nella data sopra indicata, su conforme proposta istruttoria della competente Struttura aziendale (sopra individuata), previa acquisizione del parere dei Direttori: Amministrativo e Sanitario, ha assunto, in Novara, presso la sede dell'Ente, la deliberazione di cui all'interno.

***OGGETTO*: PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2025 – APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ E DEFINIZIONE INDIRIZZI OPERATIVI.**

Il Direttore Generale

PREMESSO che, con D.G.R. n. 16-4469 del 29.12.2021, la Regione Piemonte ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione Anni 2020-2025, fornendo indirizzi operativi alle Aziende Sanitarie Locali, definendo gli obiettivi da sviluppare, nel periodo considerato, sia a livello Regionale che a livello di Aziende Sanitarie;

che, con D.D. n. 278/A1409D/2025 del 15.05.2025 della Direzione Sanità e Welfare - Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare- con la quale la Regione Piemonte ha approvato obiettivi e programmi di attività del Piano Regionale di Prevenzione - Anno 2025 -, come previsto dalla DGR n. 16-4469 del 29.12.2021.

CONSIDERATO che lo schema di piano, approvato con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n° 16-4469/2021, riporta gli obiettivi del programma (obiettivi trasversali/specifici) e i relativi indicatori (con l'indicazione della formula di calcolo):
per i programmi predefiniti (PP) si tratta di elementi già presenti nel PNP e uguali per tutti i PRP di tutte le regioni, mentre per i programmi liberi (PL) obiettivi e indicatori sono stati definiti dalla Regione Piemonte;
che per l'elaborazione del Piano Locale della Prevenzione (PLP) dell'ASL NO si è ritenuto di procedere alla costituzione di tanti Gruppi di Lavoro quanti sono i Programmi Predefiniti (PP), individuati in numero di 10, ed i Programmi Liberi (PL), individuati in numero di 5, a cui se ne aggiunge un sesto relativo alla Governance del Piano stesso;

RITENUTO a tal fine, di formalizzare i Gruppi di Lavoro (16), individuandone il Referente, l'eventuale Sostituto ed i Componenti

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

1.) ***di formalizzare i Gruppi di Lavoro (16)***, costituiti al fine della elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del Piano Locale della Prevenzione dell'ASL NO, individuandone il Referente, l'eventuale Sostituto ed i Componenti, come di seguito indicato:

PROGRAMMA	REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione: Roberta Grossi, Direttore S.C. SPRESAL **sostituto**: Gianfranco Zulian Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Medicina Legale			
PP 1	**Scuole che promuovono salute**	Patrizia Grossi Dirigente Medico S.C. SIAN	Marco Farsoni Dirigente medico S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1) Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN Jefferson Galapon Binala Dirigente Medico SIAN Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara Loreta Guacci Referente Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Novara Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara Simona Piralla CPSI Coordinatore _ Distretto Nord (DAN) Raunisi Agnese IfoC Distretto Sud (DAS) ASL NO
PP 2	**Comunità attive**	Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN	Flavia Ricca Medico Sportivo Dirigente Medico Medicina dello Sport S.C. SISP (sostituto referente PP2) Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria Medicina dello Sport S.C. SISP Lucia Sommariva Assistente Sanitaria Medicina dello sport S.C. SISP Faustina Chinyere Ezenobi CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud Federico Maggi Dirigente medico Distretto Area Sud Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara Fabio Aina Tecnico della Prevenzione S.C. S.Pre.S.A.L. Gullì Irene IfoC Distretto Sud (DAS) ASL NO
PP 3	**Luoghi di Lavoro che promuovono salute**	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL	Marta De Vito Dirigente Medico SC SPreSAL (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende private/amministrazioni pubbliche) Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituto referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere) Marco Farsoni Dirigente Medico SC SPreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero-Associazione Mimosa Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero - Associazione Pronefropatici Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			sottogruppo: gruppo aziendale WHP **Referente aziendale WHP lavoratori ASL**: Dott.ssa Daniela Sarasino Direttore S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico Arabella Fontana Direttore S.C. DMPO Borgomanero, (referente per DMPO di Borgomanero); sostituta Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, Medico Competente, sostituto Simona Ballarè CPSI servizio Medico Competente Mobility Manager: Davide Bordonaro CPSS SC Referente Di.P.Sa Area della Prevenzione Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 4	**Dipendenze**	Caterina Raimondi Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.	Ylenia Carrozzini Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituto del referente PP4) Katty Lauriola Educatore Professionale D.P.D s.c Ser.D Trecate Giuseppina Travisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D. Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D. Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero Grazia Ferraris CPSE D.P.D. Ser.D. Borgomanero. Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 5	**Sicurezza negli ambienti di vita**	Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale	Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO. Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Davide Bordonaro Mobility Manager ASL NO Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara don Massimo Volpati parroco di Sant'Agabio Novara Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti di Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto. Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST) Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione
PP 6	**Piano mirato di prevenzione**	Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL	Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6) Daniele Ceriotti- Marco Farsoni Dirigenti Medici S.C. SPreSAL personale SC SPRESAL

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
PP 7	**Prevenzione in edilizia ed agricoltura**	Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL referente PMP edilizia	Fabio Aina tecnico della prevenzione sostituto PP7 e referente agricoltura e sostituto selvicultura Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL Referente selvicultura Angelo Depaoli Tecnico della Prevenzione sostituto referente agricoltura Valeria Filardo tecnico della prevenzione referente PMP agricoltura Michelina Piperno tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia Stefania Guarneri tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL Marco Farsoni e Marta De Vito Dirigenti Medici S.C. SpreSAL referenti sorveglianza sanitaria
PP 8	**Prevenzione del rischio cangerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato.**	Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL referente PMP cancerogeno	Daniele Ceriotti Dirigente Medico SC SPreSAL (sostituto referente PP8) referente sorveglianza sanitaria Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL
PP 9	**Ambiente, clima e salute**	Edoardo Moia Direttore S.C. SISP	Lorenzo Galvani – Dirigente Biologo (sostituto referente PP9) Fabrizia Risi – Dirigente Medico SISP Maria Elisa Renna – Dirigente Medico SISP Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute Pierlorenzo Calì – Coordinatore T.d.P. Thellenza Kalemi – Dirigente Medico SISP Emanuele Ignoti – Direttore S.C. SIAN Responsabili SUAP del territorio ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord-Est Provincia di Novara
PP 10	**Misure per il contrasto dell'antimicrobiotico-resistenza**	Arabella Fontana Direttore medico Presidio Ospedaliero di Borgomanero	Federico Pagnoni Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituto referente PP10) Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero Bruno Bacchetta CPSSI - ICI Ospedaliero S.C. DiPSa Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. DiPSa Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Mario Iannucci CPSI S.C. DMPO Borgomanero Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero
PL 11	**Primi mille giorni**	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori	Dr. Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente) Dr.ssa Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria Dr.ssa Renata Brigatti – Direttore, SC NPI Dr Francesco Pagnoni- Dirigente Medico, Direzione Medica Dr.ssa Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia Dr.ssa Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori Dr.ssa Alessandra Carosi -Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori Dr.ssa Michela Erbea - Coordinatrice SC Ginecologia Dr.ssa Gabriella Carpanese – Coordinatrice SC NPI Dr.ssa Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia CPSI Marilena Carluccio – Infermiera pediatrica, SC Pediatria
PL 12	**Setting sanitario: Promozione della salute nella gestione delle cronicità**	Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale	Maria Luisa Demarchi Direttore Distretto Area Nord (sostituta referente PL12) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D. Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara Paola Bossetti Assistente Sociale incaricata di Funzione Organizzativa con Coordinamento SSPA Sonia Pratillo Infermiere incaricato di funzione Organizzativa con Coordinamento DIPSA
PL 13	**Alimenti e Salute**	Patrizia Grossi dirigente medico S.C. SIAN	Emanuele Ignoti Direttore S.C. SIAN (sostituto referente PL13) Rossano Tozzi Tecnico della Prevenzione S.C. SIAN Fausto Bovio Tecnico della Prevenzione S.C. SIAN Jefferson Galapon Binala Dirigente Medico SIAN Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN Marinella Tarabbia Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area B Luigi Carella Direttore S.C. SIAV Area C Camilla Barberis Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area B Giulia Scardino Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area A Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
PL 14	**Prevenzione delle malattie infettive**	Stefania Rametta Dirigente Medico S.C. SISP	Valeria Zangara – Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente) Rosita Cranco – Assistente Sanitaria SC SISP (sostituto referente) Alessandro Vannozzi – Assistente sanitario SC SISP Federica Omodei Zorini – Assistente sanitario SC SISP Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A Federico Pagnoni – Dirigente medico DMPO Borgomanero Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara Gerolamo Farrauto – Direzione Sanitaria AOU Maggiore della

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Carità Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara
PL 15	**Screening Oncologici**	Federico Maggi Dirigente medico S.S.D. UVOS	Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O. Borgomanero (sostituto referente) Carlotta Sacerdote Referente SSD Servizio di Epidemiologia, coordinatrice programma 5 screening e Responsabile Sorveglianza PASSI Alessandra Ferrari Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Giorgio Pretti Referente S.S.D. Consultori Calcedonio Calcara Referente S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori Simona Bartolozzi CPSI S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Catia Tiengo CPSI S.S.D. UVOS
PL 16	**Governace del piano Regionale di Prevenzione**	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL	Gianfranco Zulian Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Medicina Legale, sostituto del referente PL 16 e del Coordinatore del PLP ASL NO Referenti e sostituti dei PP e PL Referente Promozione Salute: coincide con il Coordinatore PLP e gruppo Peas con gruppo PLP Referente per la funzione di Epidemiologia: Carlotta Sacerdote responsabile Struttura a valenza Dipartimentale di Epidemiologia sostituto: Orietta Mariani Referente per la formazione: Daniela Sarasino Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S. Referente PROSA: Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa Responsabile Area Prevenzione ASL NO Supporto alle attività del PLP: Marinella Tarabbia Dirigente veterinario S.C. SIAV Area B Settore comunicazione ASLNO, coordinato da Elena Vallana UVOS: Federico Maggi Medicina dello sport: Flavia Ricca Medico Sportivo SC SISP Medicina dello Sport Dipartimento Patologia delle Dipendenze: Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) S.C. Ser.D. e referente per la clinical governance sul contrasto al fumo di tabacco:

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Giovanni Pistone SSD Serd Dipartimento Salute mentale (D.S.M.): Marco Rudoni Dirigente medico Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.): Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Mobility Manager: Davide Bordonaro Referente Di.P.Sa. Area della Prevenzione Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento: Maria Albini dietista S.C. SIAN Coordinamento dei Distretti: Distretto urbano Novara (DUN): Gianfranco Masoero Direttore sostituto/i: Elisa Di Tullio, Sara Bortoluzzi Distretto Area Sud (DAS): Gianni Valzer Direttore Distretto Area Nord (DAN): Maria Luisa Demarchi Direttore sostituto: Gaetana Silvia Rigo **Coordinatori aziendali delle sorveglianze di popolazione** **PASSI e Passi d'Argento:** Maria Albini-Dietista SC SIAN Email: maria.albini@asl.novara.it tel. 0321374310 **OKkio alla Salute e HBSC:** Patrizia Grossi-Dirigente medico S.C. SIAN email patrizia.grossi@asl.novara.it tel 0321 374305 **Sorveglianza 0-2:** Stefania Rametta- Dirigente Medico S.C SISP Email: stefania.rametta@asl.novar.it tel. 0321374854

2.) di confermare la nomina della dott.ssa Roberta Grossi, Direttore s.c. SPRESAL, quale ***Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione***, già individuata con deliberazione n. 6 del 03.01.2022, il cui sostituto viene identificato nella persona del dott. Gianfranco Zulian, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e nonché della S.C. Medicina Legale;

3.) di procedere alla formale adozione del ***"Piano Locale di Prevenzione – Programmazione attività anno 2025"***, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

4.) di dare mandato al Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, dott.ssa Roberta Grossi, di notificare il presente provvedimento – e la relativa nomina – ai referenti dei Programmi del PLP e ai componenti del Gruppo di Lavoro PL16 "Governance del Piano Regionale di Prevenzione" ;

5.) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere diretto di spesa a carico del bilancio dell'ASL NO.

Il DIRETTORE GENERALE

VISTA la sopraestesa proposta istruttoria;

con il concorso dei pareri dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DECIDE DI APPROVARLA INTEGRALMENTE
ADOTTANDOLA QUALE PROPRIA DELIBERAZIONE

Il DIRETTORE GENERALE
(Dott.Angelo Penna)
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)

§§§§§§§§§§

Il presente provvedimento si compone di un documento principale di 9 pagine e di n .1 allegato.
- Allegato 1 – "Piano Locale della Prevenzione "- Programmazione attività anno 2025 – 201 pagine



ASL “NO” di NOVARA
“PIANO LOCALE DI PREVENZIONE”
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ - ANNO 2025

Azienda Sanitaria Locale “NO” di Novara
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Roma, 7 - 28100 Novara
tel. 0321 374334/304
diprev.nov@asl.novara.it
www.asl.novara.it

Maggio 2025

INDICE

PREMESSA....3
PP1 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE....13
PP2 - COMUNITÀ ATTIVE....26
PP3 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE....38
PP4 - DIPENDENZE....45
PP5 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA....57
PP6 - PIANO MIRATO DI PREVENZIONE....67
PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA....76
PP8 - PREVENZIONE RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO....86
PP9 - AMBIENTE, CLIMA E SALUTE....94
PP10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBIOTICO-RESISTENZA....114
PL11 - PRIMI 1000 GIORNI....134
PL12 – LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ....143
PL13 – ALIMENTI E SALUTE....152
PL14 - PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE....163
PL15 - SCREENING ONCOLOGICI....174
PL16 - GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE....192
ALLEGATO 1....201

PREMESSA

Contesto Normativo ed Organizzativo

Disposizioni Regionali

- DGR n. 16-4469 del 29.12.2021 con la quale la Regione Piemonte ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione Anni 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, fornendo indirizzi operativi alle Aziende Sanitarie Locali, definendo gli obiettivi da sviluppare, nel periodo considerato, sia a livello Regionale che a livello di Aziende Sanitarie;
- D.D. n. 278/A1409D/2025 del 15.05.2025 della Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare- con la quale la Regione Piemonte ha approvato obiettivi e programmi di attività del Piano Regionale di Prevenzione - Anno 2025 -, come previsto dalla DGR n. 16-4469 del 29.12.2021

Disposizioni Aziendali

- Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 327 del 19.05.2025, con la quale il dott. Gianfranco Zulian è stato nominato Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO;
- Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 6 del 3.01.2022 con la quale è stata individuata, quale Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, la dott.ssa Roberta Grossi, Direttore presso la s.c. SPRESAL.

*****

Le principali figure coinvolte nella progettazione, monitoraggio e rendicontazione del Piano Locale di Prevenzione - Programmazione 2025 sono:

Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione

responsabile del gruppo aziendale PLP al fine di garantire il coordinamento delle attività e il monitoraggio degli obiettivi PLP.
Secondo quanto previsto dal modello organizzativo del PRP 2020-2025 il Coordinatore PLP viene "*individuato sulla base di criteri di competenza e leadership, deve possedere esperienza nella sanità pubblica e nell'applicazione degli strumenti della prevenzione e avere una collocazione forte nell'organigramma aziendale. Pertanto, l'incarico potrà essere attribuito al Direttore del Dipartimento di Prevenzione o delegato ad altro professionista dotato delle necessarie competenze. Nell'ambito del gruppo aziendale PLP può essere individuato un sostituto del Coordinatore.*
Il Coordinatore PLP (in numero di uno per ASL) partecipa di diritto al CORP".

Mandato

Individuare i referenti dei programmi del PLP e supporto alla definizione dei gruppi di lavoro.
Garantire il coordinamento degli Operatori e dei Servizi aziendali nella stesura del documento di pianificazione locale, nell'applicazione del documento medesimo e rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto delle linee di indirizzo e secondo la tempistica regionale.

Referente di programma predefinito (PP) e libero (PL)

scelto, ove possibile, anche in ragione del maggior coinvolgimento della Struttura di appartenenza nelle azioni previste dal Piano, con l'individuazione, ove possibile, di un sostituto.

Mandato

Garantire:
- la stesura del programma in raccordo con il Coordinatore del PLP e gli altri referenti di programma, per le azioni e obiettivi di comune interesse,
- l'applicazione del documento medesimo,
- la rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto delle linee di indirizzo e secondo la tempistica regionale.

Secondo quanto previsto dal modello organizzativo del PRP 2020-2025 "*i referenti di programma si coordinano con il gruppo regionale di coordinamento e gli altri referenti locali del rispettivo programma (anche nell'ambito delle comunità di pratica o analoghe forme organizzative individuate)*".

Gruppo di lavoro incaricato del Coordinamento del PLP

Gruppi di lavoro per ciascun programma predefinito (PP) e libero (PL) del Piano Locale di Prevenzione (PLP), con componenti rappresentativi delle diverse realtà aziendali ed extra aziendali che svolgono o possono svolgere azioni di prevenzione e promozione della salute riconducibili agli obiettivi e azioni del programma

Secondo quanto previsto dal modello organizzativo del PRP 2020-2025 il gruppo PLP "*deve includere operatori delle strutture o funzioni dipartimentali di epidemiologia, promozione della salute, medicina dello sport, UVOS, un referente per la banca dati ProSa, nonché operatori appartenenti alle altre strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP, quali i Dipartimenti Materno-infantile, delle Dipendenze e della Salute mentale, il coordinamento dei Distretti (anche in collaborazione con altre Aziende Sanitarie). Inoltre i componenti del gruppo di progetto aziendale PLP possono essere chiamati a collaborare a livello regionale con il gruppo di coordinamento o con gruppi di lavoro tematici*".

Mandato

In raccordo con il Referente del programma, declinare ed attuare localmente le azioni previste, nel rispetto delle linee di indirizzo regionale e promuoverne l'attuazione.

*****

Negli ultimi anni per alcuni Servizi dell'ASL NO vi sono state riduzione del personale, sia per collocazione in quiescenza che per dimissioni/trasferimento presso altri Enti, tale problematica hanno coinvolto anche il gruppo di lavoro del PLP. Per sviluppare le azioni del PLP i referenti di Programma e il gruppo di lavoro devono avere presente non solo le azioni del proprio programma ma anche le possibili interconnessioni con gli altri e con quanto è stato attuato in passato sia dai vari Servizi ASL che da portatori di interesse del territorio al fine di non duplicare attività in un'ottica di ottimizzazione di risorse e tempo. Per poter fare questo però è necessario un lavoro di rete importante che prevede non solo la conoscenza di quanto richiesto dal PRP 2020-2025, ma anche di quanto attivato negli anni e delle caratteristiche del territorio, per cui la perdita di componenti importanti del gruppo di lavoro richiede del tempo per formare i nuovi. Quindi per facilitare la comunicazione tra i vari referenti di programma e/o dei partecipanti al gruppo di lavoro, visto il turnover dei partecipanti, è stata utile e perseguita negli ultimi anni la strategia di attivare una formazione sul campo che prevedeva incontri periodici sia per condividere la rendicontazione che la programmazione e sviluppo delle attività il più possibile condivise tra i vari programmi.

Un frutto di questa attività di coordinamento sono stati il "Festival della salute" (TAVOLO HEALTH EQUITY AUDIT (HEA) (codice Prosa 6546) progettati e attivati grazie sia della collaborazione tra i referenti dei PP1, "Scuole che promuovono salute", PP2, "Comunità attive"PP5, "Sicurezza negli ambienti di vita"PL12 "La promozione della salute nella cronicità, "PL13 "Alimenti e salute", PL 14 "prevenzione delle malattie infettive" PL 15 "Screening oncologici" sia della rete con i portatori di interesse del territorio: amministrazioni comunali, terzo settore, ecc.. I Festival vengono organizzati in due aree dell'ASL NO:

- Area nord: Unione Comuni del Cusio, Briga Novarese, Gargallo, Gozzano, Pogno, Soriso
- Area sud: Comune di Novara, quartiere Sant'Agabio.

Lo scopo del Festival è di avviare interventi di Prevenzione e promozione della salute in contesti territoriali deprivati, con una particolare attenzione ai pazienti affetti da patologie croniche, attraverso una progettazione congiunta, da parte dei vari portatori di interesse interni ed esterni all'ASL, di interventi e/o offerte di prevenzione e promozione della salute in tutti gli ambiti di vita e per i diversi target di popolazione.

Un ulteriore esempio di intersettorialità è stata la ormai pluriennale collaborazione a livello di area Nord Est del Piemonte (ASL NO-BI-VCO-VC) per la realizzazione di azioni congiunte relative ai programmi che interessavano il setting ambienti di lavoro: PP3 "Luoghi di Lavoro che promuovono salute", PP6 "Piano mirato di prevenzione", PP7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura" e PP8 "Prevenzione del rischio cangerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio

stress lavoro". Questa è stata ritenuta la soluzione ottimale in quanto anche gli stessi Enti e parti sociali operano su più ASL e una attività di area facilita la comunicazione e ottimizza tempi e risorse.

Di seguito viene riportato il gruppo di lavoro del PLP con i nominativi dei partecipanti aggiornato al maggio 2025:

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione: Roberta Grossi, Direttore S.C. SPRESAL **sostituto**: Gianfranco Zulian Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Medicina Legale			
PP 1	**Scuole che promuovono salute**	Patrizia Grossi Dirigente Medico S.C. SIAN	Marco Farsoni Dirigente medico S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1) Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN Jefferson Galapon Binala Dirigente Medico SIAN Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara Loreta Guacci Referente Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Novara Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara Simona Piralla CPSI Coordinatore _ Distretto Nord (DAN) Raunisi Agnese IfoC Distretto Sud (DAS) ASL NO
PP 2	**Comunità attive**	Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN	Flavia Ricca Medico Sportivo Dirigente Medico Medicina dello Sport S.C. SISP (sostituto referente PP2) Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria Medicina dello Sport S.C. SISP Lucia Sommariva Assistente Sanitaria Medicina dello sport S.C. SISP Faustina Chinyere Ezenobi CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud Federico Maggi Dirigente medico Distretto Area Sud Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara Fabio Aina Tecnico della Prevenzione S.C. S.Pre.S.A.L. Gullì Irene IfoC Distretto Sud (DAS) ASL NO
PP 3	**Luoghi di Lavoro che promuovono salute**	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL	Marta De Vito Dirigente Medico SC SPreSAL (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende private/amministrazioni pubbliche) Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituto referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere) Marco Farsoni Dirigente Medico SC SPreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero-Associazione Mimosa Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero - Associazione Pronefropatici Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara **sottogruppo: gruppo aziendale WHP** **Referente aziendale WHP lavoratori ASL**: Dott.ssa Daniela Sarasino Direttore S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico Arabella Fontana Direttore S.C. DMPO Borgomanero, (referente per DMPO di Borgomanero); sostituta Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, Medico Competente, sostituto Simona Ballarè CPSI servizio Medico Competente Mobility Manager: Davide Bordonaro CPSS SC Referente Di.P.Sa Area della Prevenzione Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 4	**Dipendenze**	Caterina Raimondi Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.	Ylenia Carrozzini Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituto del referente PP4) Katty Lauriola Educatore Professionale D.P.D s.c Ser.D Trecate Giuseppina Travisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D. Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D. Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero Grazia Ferraris CPSE D.P.D. Ser.D. Borgomanero. Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 5	**Sicurezza negli ambienti di vita**	Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio	Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO. Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Davide Bordonaro Mobility Manager ASL NO Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara don Massimo Volpati parroco di Sant'Agabio Novara

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
		Sociale Professionale Aziendale	Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti di Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto. Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST) Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione
PP 6	**Piano mirato di prevenzione**	Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL	Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6) Daniele Ceriotti- Marco Farsoni Dirigenti Medici S.C. SPreSAL personale SC SPRESAL
PP 7	**Prevenzione in edilizia ed agricoltura**	Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL referente PMP edilizia	Fabio Aina tecnico della prevenzione sostituto PP7 e referente agricoltura e sostituto selvicultura Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL Referente selvicultura Angelo Depaoli Tecnico della Prevenzione sostituto referente agricoltura Valeria Filardo tecnico della prevenzione referente PMP agricoltura Michelina Piperno tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia Stefania Guarneri tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL Marco Farsoni e Marta De Vito Dirigenti Medici S.C. SpreSAL referenti sorveglianza sanitaria
PP 8	**Prevenzione del rischio cangerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato.**	Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL referente PMP cancerogeno	Daniele Ceriotti Dirigente Medico SC SPreSAL (sostituto referente PP8) referente sorveglianza sanitaria Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL
PP 9	**Ambiente, clima e salute**	Edoardo Moia Direttore S.C. SISP	Lorenzo Galvani – Dirigente Biologo (sostituto referente PP9) Fabrizia Risi – Dirigente Medico SISP Maria Elisa Renna – Dirigente Medico SISP Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute Pierlorenzo Calì – Coordinatore T.d.P. Thellenza Kalemi – Dirigente Medico SISP Emanuele Ignoti – Direttore S.C. SIAN

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Responsabili SUAP del territorio ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord-Est Provincia di Novara
PP 10	**Misure per il contrasto dell'antimicrobiotico-resistenza**	Arabella Fontana Direttore medico Presidio Ospedaliero di Borgomanero	Federico Pagnoni Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituto referente PP10) Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero Bruno Bacchetta CPSSI - ICI Ospedaliero S.C. DiPSa Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. DiPSa Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Mario Iannucci CPSI S.C. DMPO Borgomanero Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero
PL 11	**Primi mille giorni**	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori	Dr. Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente) Dr.ssa Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria Dr.ssa Renata Brigatti – Direttore, SC NPI Dr Francesco Pagnoni- Dirigente Medico, Direzione Medica Dr.ssa Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia Dr.ssa Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori Dr.ssa Alessandra Carosi -Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori Dr.ssa Michela Erbea - Coordinatrice SC Ginecologia Dr.ssa Gabriella Carpanese – Coordinatrice SC NPI Dr.ssa Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia CPSI Marilena Carluccio – Infermiera pediatrica, SC Pediatria
PL 12	**Setting sanitario: Promozione della salute nella gestione delle cronicità**	Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale	Maria Luisa Demarchi Direttore Distretto Area Nord (sostituta referente PL12) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D. Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara Paola Bossetti Assistente Sociale incaricata di Funzione Organizzativa con Coordinamento SSPA Sonia Pratillo Infermiere incaricato di funzione Organizzativa con Coordinamento DIPSA
PL 13	**Alimenti e Salute**	Patrizia Grossi dirigente medico S.C. SIAN	Emanuele Ignoti Direttore S.C. SIAN (sostituto referente PL13) Rossano Tozzi Tecnico della Prevenzione S.C. SIAN Fausto Bovio Tecnico della Prevenzione S.C. SIAN Jefferson Galapon Binala Dirigente Medico SIAN Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN Marinella Tarabbia Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area B Luigi Carella Direttore S.C. SIAV Area C Camilla Barberis Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area B Giulia Scardino Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area A Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
PL 14	**Prevenzione delle malattie infettive**	Stefania Rametta Dirigente Medico S.C. SISP	Valeria Zangara – Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente) Rosita Cranco – Assistente Sanitaria SC SISP (sostituto referente) Alessandro Vannozzi – Assistente sanitario SC SISP Federica Omodei Zorini – Assistente sanitario SC SISP Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A Federico Pagnoni – Dirigente medico DMPO Borgomanero Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara Gerolamo Farrauto – Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara
PL 15	**Screening Oncologici**	Federico Maggi Dirigente medico S.S.D. UVOS	Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O. Borgomanero (sostituto referente) Carlotta Sacerdote Referente SSD Servizio di Epidemiologia, coordinatrice programma 5 screening e Responsabile Sorveglianza PASSI Alessandra Ferrari Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Giorgio Pretti Referente S.S.D. Consultori Calcedonio Calcara Referente S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori Simona Bartolozzi CPSI S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Catia Tiengo CPSI S.S.D. UVOS
PL 16	**Governace del piano Regionale di Prevenzione**	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL	Gianfranco Zulian Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Medicina Legale, sostituto del referente PL 16 e del Coordinatore del PLP ASL NO Referenti e sostituti dei PP e PL <u>Referente Promozione Salute</u>: coincide con il Coordinatore PLP e gruppo Peas con gruppo PLP

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Referente per la funzione di Epidemiologia: Carlotta Sacerdote responsabile Struttura a valenza Dipartimentale di Epidemiologia sostituto: Orietta Mariani Referente per la formazione: Daniela Sarasino Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S. Referente PROSA: Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa Responsabile Area Prevenzione ASL NO Supporto alle attività del PLP: Marinella Tarabbia Dirigente veterinario S.C. SIAV Area B Settore comunicazione ASLNO, coordinato da Elena Vallana UVOS: Federico Maggi Medicina dello sport: Flavia Ricca Medico Sportivo SC SISP Medicina dello Sport Dipartimento Patologia delle Dipendenze: Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) S.C. Ser.D. e referente per la clinical governance sul contrasto al fumo di tabacco: Giovanni Pistone SSD Serd Dipartimento Salute mentale (D.S.M.): Marco Rudoni Dirigente medico Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.): Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Mobility Manager: Davide Bordonaro Referente Di.P.Sa. Area della Prevenzione Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento: Maria Albini dietista S.C. SIAN Coordinamento dei Distretti: Distretto urbano Novara (DUN): Gianfranco Masoero Direttore sostituto/i: Elisa Di Tullio, Sara Bortoluzzi Distretto Area Sud (DAS): Gianni Valzer Direttore Distretto Area Nord (DAN): Maria Luisa Demarchi Direttore sostituto: Gaetana Silvia Rigo Coordinatori aziendali delle sorveglianze di popolazione PASSI e Passi d'Argento: Maria Albini-Dietista SC SIAN Email: maria.albini@asl.novara.it tel. 0321374310 OKkio alla Salute e HBSC: Patrizia Grossi-Dirigente medico S.C. SIAN email patrizia.grossi@asl.novara.it tel 0321 374305 Sorveglianza 0-2: Stefania Rametta- Dirigente Medico S.C SISP Email: stefania.rametta@asl.novar.it tel. 0321374854

ANALISI DEL CONTESTO ASL NO

L'Azienda Sanitaria Locale di Novara (ASL NO) opera in un territorio prevalentemente coincidente con quello della Provincia di Novara, articolato in 76 Comuni e suddiviso in tre Distretti: Distretto Urbano di Novara, Distretto Area Nord e Distretto Area Sud. Il territorio presenta caratteristiche demografiche, sociali e sanitarie peculiari, che rappresentano il quadro di riferimento essenziale per la pianificazione delle attività di prevenzione.

La popolazione al 31.12.2023 residente ammonta a circa 343.090 abitanti, con una leggera prevalenza femminile (51%) e una significativa quota di cittadini over 65 (25%), dato che evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione. Tale fenomeno, sebbene meno marcato rispetto alla media piemontese, comporta un crescente fabbisogno di servizi dedicati alla fragilità e alla cronicità. La componente straniera rappresenta l'11% della popolazione residente, con prevalenza di provenienza dall'Europa centro-orientale. I cittadini stranieri tendono a risiedere maggiormente nei centri urbani e, in particolare, nel Distretto Urbano di Novara, contribuendo alla diversità socio-culturale del territorio e presentando specifici bisogni sociosanitari.
Dal punto di vista socioeconomico, il territorio dell'ASL NO presenta una distribuzione disomogenea del livello di deprivazione: accanto ad aree urbane più dinamiche, esistono aree periferiche e rurali con indicatori di vulnerabilità sociale più elevati. Secondo l'indice di deprivazione regionale, alcuni comuni del Distretto Sud e del Distretto Urbano mostrano livelli di disagio sopra la media regionale. A ciò si associa una maggiore incidenza di stili di vita non salutari e condizioni di salute più critiche.

Le principali cause di mortalità (al 31.12.2021) sono rappresentate dalle malattie cardiovascolari e dai tumori, che colpiscono entrambi i sessi, seppur con differenze di genere: tra gli uomini i decessi per tumore e malattie cardiovascolari sono simili (circa 560/anno), mentre tra le donne prevalgono le patologie cardiovascolari (733/anno contro 470/anno per neoplasie). Si osserva una riduzione costante della mortalità per entrambe le cause, in linea con le tendenze nazionali.

L'analisi degli stili di vita mostra una diminuzione dell'abitudine al fumo tra gli adulti (23%), ma persistono preoccupazioni legate al sovrappeso e all'obesità, che colpiscono circa un adulto su due tra i 50 e i 69 anni. Tra i bambini (8-9 anni) più di uno su quattro è in eccesso ponderale, con un trend in peggioramento.
Il contesto ambientale evidenzia la presenza di diversi stabilimenti a rischio di incidente rilevante, che impongono un'attenta vigilanza sanitaria e ambientale. In ambito di sicurezza alimentare, il monitoraggio delle "casette dell'acqua" e dei distributori di latte ha mostrato livelli di conformità molto elevati, con un numero minimo di non conformità riscontrate.

Il sistema dei servizi sanitari territoriali è articolato in 6 Poliambulatori distrettuali, 4 Case della Salute per adulti e 1 pediatrica, 10 punti di continuità assistenziale (ex Guardia Medica), 2 Punti di Assistenza Pediatrica Territoriale (PAPT), 1 Hospice, 1 CureOT, 2 RSA a gestione esternalizzata, 2 Strutture residenziali Psichiatriche (Comunità “Oasi” e “Tigli”), 3 Centrali Operative Territoriali. L'ospedale spoke di Borgomanero, dotato di DEA di I livello, costituisce il riferimento ospedaliero principale sul territorio dell'ASL NO, accanto all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara, alle case di cura accreditate e a un Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Il territorio è inoltre inserito in un contesto regionale e macroregionale dinamico, caratterizzato da ingenti investimenti pubblici previsti nell'ambito del PNRR e dei fondi europei 2021-2027. In tale scenario, le politiche di prevenzione e promozione della salute rivestono un ruolo centrale per garantire equità, sostenibilità e qualità dei servizi offerti, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030.

Il Piano Locale della Prevenzione dell'ASL NO si inserisce quindi in un contesto demografico in trasformazione, con nuove sfide legate all'invecchiamento, alla disuguaglianza socioeconomica e ai nuovi bisogni di salute, ma anche con significative opportunità di innovazione, integrazione territoriale e rafforzamento della capacità preventiva del sistema sanitario.

Riferimenti bibliografici:
- ISTAT (2023). Indicatori demografici e popolazione straniera residente. https://www.istat.it
- IRES Piemonte (2023). Il capitale sociale come risorsa per il sociale locale
- PASSI Piemonte (2020). Sorveglianza dei fattori di rischio comportamentali nella popolazione adulta.

PP1 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Patrizia Grossi
Dirigente Medico S.C. SIAN
email patrizia.grossi@asl.novara.it
tel. 0321 374305



Componenti del gruppo di lavoro:

Marco Farsoni Dirigente medico S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1)
Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN
Jefferson Galapon Binala Dirigente Medico SIAN
Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero
Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero
Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.
Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia
Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile
Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO
Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori
Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara
Loreta Guacci Referente Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Novara
Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE
Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
Simona Piralla CPSI Coordinatore _ Distretto Nord (DAN)
Raunisi Agnese IfoC Distretto Sud (DAS) ASL NO

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP01_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	**PP01_OT01_IT01** Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	-- (standard raggiunto nel 2022)	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP01_OT02_IT03** Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	-- (standard raggiunto nel 2022)	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT03** Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	**PP01_OT03_IT04** Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Trasversale COMUNICAZIONE	**PP01_OT04** Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo dello strumento di comunicazione	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	**PP01_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP01_OT05_IT06** Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	**PP01_OS01** Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	**PP01_OS01_IS04** Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* *Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 30%	Almeno 30%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche	Almeno 50%	Almeno 50%	

		raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*			regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni,terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	**PP01_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di	**PP01_OS02_IS01** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	– (standard raggiunto nel 2022)	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

	pratiche raccomandate”)				
SPECIFICO	**PP01_OS03** Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	**PP01_OS03_IS03** Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	-- (standard raggiunto nel 2022)	--	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

La collaborazione con il mondo della scuola continua ad essere fondamentale per promuovere stili di vita sani. In questi anni l'ASL NO ha cercato di formalizzare la collaborazione anche attraverso l'adesione alla Rete delle scuole che promuovono salute inserendo in catalogo e sul sito aziendale i documenti regionali che presentano i contenuti dell'adesione e quelli che descrivono le potenzialità della rete (Position Statement per una Scuola che Promuove Salute in Piemonte, Carta della Scuola che Promuove Salute, Accordo di Rete fra le Scuole piemontesi che Promuovono Salute). L'azione mira a valorizzare le scuole che mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente.

Nel corso del 2024 i dati in Prosa, riguardanti i progetti del territorio dell'ASL NO, descrivono il seguente quadro:

- Numero progetti rivolti alla scuola:11 su 15 progetti attivi presenti in Pro.Sa. (73.33%)
- Numero interventi con indicazione setting Ambiente scolastico: 11 su 26 presenti in Pro.Sa. (42.31%)
- Numero plessi coinvolti negli interventi: 60 su 274 (21.90%)
- Numero plessi coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate: 40 su 274 (14.60%)
- Numero istituti coinvolti negli interventi: 32 su 42 (76.19%)
- Numero istituti coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate: 23 su 42 (54.76%)
- Numero istituti che aderiscono alla rete SHE: 24 su 42 (57.14%)
- Numero studenti coinvolti negli interventi : 8953

Continueranno le azioni mirate a divulgare iniziative, collaborazioni, lavoro in rete per potenziare i progetti di promozione della salute nella scuola, cercando di privilegiare le zone non ancora raggiunte o più svantaggiate. Continuerà il lavoro intersettoriale con gli altri programmi del PLP (PP2, PP4, PP5, PL13) per migliorare le offerte sul territorio.

Per quanto riguarda i percorsi di formazione previsti per gli operatori ASL, se attivati dalla Regione, verrà data ampia diffusione ai programmi interessati, al fine di favorire la partecipazione degli operatori. Tuttavia, questa partecipazione potrebbe essere limitata a causa della scarsità di risorse attualmente disponibili in ASL.
Si favorirà la diffusione dei seguenti corsi di formazione per gli operatori ASL:

- Formazione formatori locali Unplugged (PP1 e PP4)
- Patentino per l'uso dello Smartphone (PP4)
- Muovinsieme (PP2)
- Affy fiutapercoli (PP1 e PP5)
- Comunità di pratica tra operatori ASL e insegnanti
- Modulo conclusivo sulla valutazione delle attività di prevenzione (PP4)

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel catalogo di progetti per le scuole saranno mantenuti i documenti regionali (Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute) e le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Sarà data la disponibilità per eventuali lavori di consultazione allargata per la definizione del documento del nuovo Protocollo di Intesa

Attori coinvolti e ruolo
Referenti PP1 come partecipanti al Gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali locali.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del Protocollo di intesa e delle relative linee guida	Costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo Protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbali GTR

Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Azione non prevista a livello locale

Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL favorirà la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi formativi regionali attraverso la diffusione degli eventi formativi ai Servizi competenti per le varie tematiche e con la collaborazione dell'ambito territoriale per gli operatori scolastici.

Attori coinvolti e ruolo
GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In Piemonte ci sono due sistemi informativi che permettono il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: la banca dati ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte. L'ASL NO ha rendicontato le attività svolte in tema di promozione della salute in ProSa e continuerà l'inserimento dei progetti secondo le indicazioni previste. Si continuerà a fornire informazioni all'Ufficio Scolastico Regionale riguardo gli eventi programmati a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo
GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati ProSa

Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il catalogo dei progetti rivolti alle scuole rappresenta uno strumento divulgativo e informativo di buone pratiche e pratiche raccomandate. Nel 2025 l'ASL NO continuerà a : 1. adottare e promuovere le pratiche raccomandate contenute nel Documento regionale. Attualmente sono presenti quattro progetti di pratiche raccomandate (Unplugged, un patentino per lo smartphone, un miglio al giorno, Affy Fiutapericoli); 2. mantenere nel catalogo locale le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle scuole che promuovono salute; 3. richiamare nel catalogo locale il documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute"1 prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute; 4. mantenere il format per la redazione di cataloghi secondo le indicazioni regionali 5. inserire nel catalogo locale eventuali progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio e che seguano i criteri di qualità definiti nello specifico documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute", ; Nel 2025 si valuterà la sostenibilità dei diversi progetti coinvolgendo altri Servizi dell'ASL per mantenere la continuità educativa.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 ** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/ Cataloghi locali

Azione 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO diffonderà l'istantanea regionale e quella locale agli insegnanti e stakeholder locali in occasione di incontri o riunioni, sui siti aziendali e nel catalogo scuole. Sarà inoltre favorita la partecipazione degli insegnanti del proprio territorio al momento formativo di presentazione del documento sui criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute promossa dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo
referenti locali PP1, PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale

Azione 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Azione non prevista a livello locale

Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Obiettivo dell'azione 1.8 è di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione sarà svolta in collaborazione con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive". Nel catalogo scuole dell'ASL NO saranno presenti progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione per l'azione equity-oriented. Si collaborerà con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024.

Attori coinvolti e ruolo
referenti locali PP1, PP2 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL

PP2 - COMUNITÀ ATTIVE

Referente del programma:

Patrizia Grossi
dirigente medico S.C. SIAN
email patrizia.grossi@asl.novara.it
tel 0321 374305



Componenti del gruppo di lavoro:

Flavia Ricca Medico Sportivo Dirigente Medico Medicina dello Sport S.C. SISP (sostituto referente PP2)
Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN
Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria Medicina dello Sport S.C. SISP
Lucia Sommariva Assistente Sanitaria Medicina dello sport S.C. SISP
Faustina Chinyere Ezenobi CPSI Medicina dello sport S.C. SISP
Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud
Federico Maggi Dirigente medico Distretto Area Sud
Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
Fabio Aina Tecnico della Prevenzione S.C. S.Pre.S.A.L.
Gullì Irene IfoC Distretto Sud (DAS) ASL NO

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica

				aziendali	dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità

	accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	attiva

Analisi di contesto locale

Le azioni inerenti la promozione dell'attività fisica attivate nel 2024 sono state mirate a creare reti e alleanze per la realizzazione di nuove iniziative rivolte a diversi target già realizzate in parte negli scorsi anni.

In occasione delle manifestazioni denominate "Festival della salute", con la partecipazione di Amministrazioni locali ed Enti del Terzo Settore sono state create occasioni di advocacy per avviare collaborazioni e azioni future. Il webinar ANCI del 05/12/2024 è stata un'occasione di incontro tra i vari attori del programma 2.

È proseguita la mappatura dei Comuni attivi, per individuare quei Comuni che hanno realizzato azioni ambientali e strutturali per favorire l'attività fisica raggiungendo il 46% dei Comuni del territorio (35/76). La mappatura dei Gruppi di cammino georeferenziata, consultabile sulla home page della banca dati ProSa (https://www.retepromozionesalute.it/index.php), curata dal Centro di Documentazione regionale per la promozione della salute DoRS, evidenzia nel territorio dell'ASL NO nel 2024 la presenza di 8 gruppi di cammino (rispondenti alle caratteristiche indicate nel documento regionale "vademecum i gruppi di cammino in Piemonte" 2020) con 332 iscritti.

E' continuata la collaborazione con altri programmi del PLP:

- in collaborazione con il PP1 sono stati attivati progetti di promozione dell'attività fisica nelle scuole inserendo un progetto mirato nel catalogo scuole "Muovinsieme"; con il PP5 per la settimana sulla mobilità sostenibile;
- con il PL13 per la promozione della sana alimentazione, tema che viene spesso trattato insieme alla promozione dell'attività fisica; con il PP3 sono stati attivati dei corsi per la formazione dei capi camminata con le aziende aderenti alla rete WHP per promuovere l'attivazione di gruppi di cammino nel mondo del lavoro.

L'ASL NO ha partecipato a progetti di alcuni Comuni finalizzato a promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'attività fisica e i gruppi di cammino, in collaborazione con il PP4, PP5 e il PL12.

Sono continuate le iniziative di comunicazione ai cittadini dei benefici dell'attività fisica attraverso il sito aziendale, le campagne informative e altri mezzi di comunicazione (es. interviste radio, giornali, ecc.). In occasione della giornata mondiale dell'Attività fisica sono state attuate iniziative di informazione attraverso i canali social, il sito aziendale, per la popolazione e azioni mirate ai dipendenti ASL NO con la partecipazione a programmi di attività fisica che sono stati rendicontati in ProSa.

L'area svantaggiata del Comune di Novara ha avviato nel 2024 gruppi di cammino per gli over 65 ancora attivi grazie alla collaborazione dei volontari del Terzo Settore.

Per quanto riguarda i percorsi di formazione previsti per gli operatori ASL del PP2, qualora venga attivato il progetto 'Muovinsieme', si favorirà la partecipazione degli operatori ai corsi.

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Le azioni di advocacy tra il mondo della Sanità e i Comuni rappresentano uno strumento per favorire le Comunità attive. Nel 2025 proseguiranno i contatti con i Comuni già coinvolti in eventi e progetti lo scorso anno, ampliando il coinvolgimento di altri territori dell'ASL NO utilizzando gli strumenti presenti sul sito DoRS (es. istantanea attività fisica 2020-2025). La partecipazione al convegno ANCI del 4 aprile, trasmessa a tutti i Comuni del territorio dell'ASL NO, sarà l'occasione per condividere con i decisori presenti le azioni future da realizzare insieme.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Proseguiranno le attività informative di promozione di uno stile attivo in occasione della Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024) attraverso la pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale. Si divulgheranno informazioni durante gli eventi rivolti alla popolazione (es. Festival della salute). In collaborazione con il PP3 saranno organizzati iniziative di attività fisica rivolte ai dipendenti dell'ASL NO in occasione della giornata Mondiale dell'attività fisica. Sarà favorita la partecipazione dei Comuni al Convegno Regionale, in collaborazione con ANCI, del 4 aprile sul tema "Comuni attivi, Comunità attive". Si cercherà di realizzare nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica con i Comuni intercettati nelle precedenti azioni di advocacy.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
		Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzziaone di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali locali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Continuerà la diffusione della proposta formativa, FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", rivolta agli operatori sanitari per migliorare le conoscenze e competenze sul counselling breve, tra gli operatori sanitari, per aumentare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole da parte dei cittadini.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali PP2, Referenti locali PL12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 sarà formalizzato il gruppo di lavoro interaziendale A.F.A. propedeutico all'attivazione di esperienze locali di Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica in collaborazione con il referente PL12. Le informazioni raccolte saranno inserite nella banca dati regionale ProSa. Si promuoverà il documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico" appena sarà trasmesso dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti locali del PP2 e del PL 12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ASL

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Continuerà la rendicontazione annuale, nella banca dati ProSa, delle esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio, utilizzando la scheda precompilata "Comunità attive: i gruppi di cammino" secondo le indicazioni regionali. Per la formazione dei capi-camminata si utilizzeranno i materiali resi disponibili dal gruppo regionale, tenendo in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità". Inoltre si promuoverà l'utilizzo della mappa dei gruppi di cammino, attraverso la pubblicazione del link alla mappa sul sito aziendale.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali del PP2; capi camminata.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale. Proseguirà la mappatura di nuovi Comuni, utilizzando la scheda di rilevazione già utilizzata nel 2023/24, e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando la banca dati ProSa. Saranno diffusi i materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali e saranno promossi i benefici dell'attività fisica attraverso i social aziendali e interviste radiofoniche.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali Programma PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO parteciperà agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ individuate per il nostro territorio. In questi territori si faciliterà il mantenimento dei gruppi di cammino attivati nel 2024 per la popolazione over 65, in collaborazione con il Comune di Novara e le associazioni del Terzo Settore, cercando di favorire e mantenere la partecipazione della popolazione target. Le azioni saranno rendicontate nella banca dati regionale ProSa nella sezione dedicata, indicando anche il numero degli iscritti. I canali di comunicazione locali saranno utilizzati per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali del PP2

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

PP3 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Roberta Grossi
Direttore S.C. SpreSAL
email roberta.grossi@asl.novara.it
tel 0321 374300



Componenti del gruppo di lavoro:

Marta De Vito Dirigente Medico SC SPreSAL (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende
private/amministrazioni pubbliche)
Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituto referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere)
Marco Farsoni Dirigente Medico SC SPreSAL
Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL
Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia
Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero- Associazione Mimosa
Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero -Associazione Pronefropatici
Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA
Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara

sottogruppo: gruppo aziendale WHP
Referente aziendale WHP lavoratori ASL: Dott.ssa Daniela Sarasino Direttore S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico
Arabella Fontana Direttore S.C. DMPO Borgomanero, (referente per DMPO di Borgomanero); sostituta Maria
Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero
Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, Medico Competente, sostituto Simona Ballarè CPSI servizio Medico Competente
Mobility Manager: Davide Bordonaro CPSS SC Referente Di.P.Sa Area della Prevenzione

Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP03_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	**PP03_OT01_IT01** Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	**PP03_OT02** Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	**PP03_OT02_IT02** Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.2** Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP03_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)	**3.4** Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	**PP03_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	**PP03_OT04_IT04** Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	**3.3** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	**PP03_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	**PP03_OS02_IS01** Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Analisi di contesto locale

Nel 2024 il referente del programma, anche referente Regionale, ha gestito, in collaborazione con parte del gruppo di coordinamento regionale, l'attività a livello regionale sia nell'ambito dello svolgimento delle azioni previste, sia nella gestione sulla piattaforma MEDMOOD della comunità di pratica, area con accesso
ospite della rete WHP e corsi FAD. La referente e la sostituta, hanno partecipando agli incontri della comunità di pratica regionale.

Nel 2024 a livello locale hanno aderito alla Rete WHP Piemonte oltre all'ASL NO altre n. 51 aziende (contando una azienda che ha aderito con due sedi) di cui:
n. 32 micro/piccole
n. 19 medio/grandi.
Per un totale di n° 11971 lavoratori delle aziende aderenti al 31/12/2023 (compresi dipendenti ASL NO), di cui:

- n° 383 lavoratori micro/piccole aziende
- n° 11588 lavoratori medie/grandi aziende (compresi dipendenti ASL NO).

Si segnala che alla rete WHP regione Piemonte, oltre all'ASL di Novara che secondo il modello è aderente di default, ha aderito anche l'AOU Maggiore della Carità di Novara, mentre tra le aziende aderenti risultano anche le parti sociali: Confartigianato Imprese Piemonte orientale srlu - Novara, Confartigianato Servizi Piemonte Orientale srlu – Novara, Confartigianato Formazione Piemonte Orientale srlu Novara Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Cassa Edile e Senfors, ente paritetico per l'edilizia.
Contando anche l'ASL NO 50 aziende aderenti hanno ottenuto il riconoscimento "luogo di lavoro che promuove salute".

Si prevede di continuare l'attività avviata nel 2023 e 2024 implementando l'offerta di promozione della salute alle aziende anche grazie alla collaborazione delle associazioni LILT e Mimosa e di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Cassa Edile e Senfors, ente paritetico per l'edilizia.

Proseguirà il supporto alle piccole e microimprese del territorio attraverso l'offerta dedicata presente nel Catalogo ASL NO "Proposte e progetti di promozione della salute per le aziende aderenti".

Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO provvederà ad: • aderire al gruppo di lavoro "*Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"* e al sottogruppo di lavoro "*Formazione: corsi FAD*": coordinamento e supporto al corso WHP base e supporto per il corso Alimentazione salutare, da valutare la modalità di collaborazione al corso "Benessere personale e sociale" (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti e/o componenti del Gruppo ASL WHP); • continuare a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, …) (gruppo ASL WHP); • continuare ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo ASL WHP; associazioni LILT e Mimosa e di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Cassa Edile e Senfors, ente paritetico per l'edilizia

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO provvederà a: • collaborare alla revisione dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute partecipando ai seguenti sottogruppi di lavoro: coordinamento e supporto al corso WHP base, supporto per il corso Alimentazione salutare, da valutare la modalità di collaborazione al corso "Benessere personale e sociale". In quanto membro della Comunità di pratica, rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi per licenziare la versione definitiva dei corsi; • promuovere, sul proprio territorio, i corsi FAD regionali sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo ASL WHP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il Gruppo ASL WHP di Novara, con la collaborazione delle associazioni LILT e Mimosa e di Senfors/Cassa Edile, continuerà a supportare e monitorare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto edile, individuato per l'azione equity-oriented, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato con lo stakeholder di riferimento nel 2023-2024. Il Gruppo ASL WHP valuterà i risultati raggiunti in questi 2 anni di sperimentazione, individuando punti di forza e criticità dell'intervento/progetto e le eventuali rimodulazioni necessarie.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo ASL WHP associazioni LILT e Mimosa e Cassa Edile e Senfors, ente paritetico per l'edilizia

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguenti indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43ª settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo ASL WHP; associazioni LILT e Mimosa e di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Cassa Edile e Senfors, ente paritetico per l'edilizia

Indicatori di programma

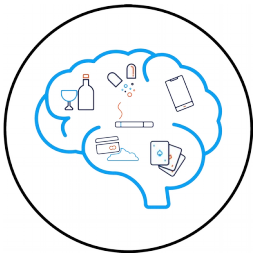
L'azione contribuisce al seguenti indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)

PP4 - DIPENDENZE

Referente del programma:

Caterina Raimondi
Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.
email c.raimondi@asl.novara.it
Tel. 0321 786617



Componenti del gruppo di lavoro:

Ylenia Carrozzini Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituto del referente PP4)
Katty Lauriola Educatore Professionale D.P.D s.c Ser.D Trecate
Giuseppina Travisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.
Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.
Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.
Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.
Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D. Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D.
Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate
Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate
Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero
Grazia Ferraris CPSE D.P.D. Ser.D. Borgomanero
Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP04_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	**PP04_OT01_IT01** Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT02** Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	**PP04_OT02_IT02** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT03** Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	**PP04_OT03_IT03** Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT04** Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	**PP04_OT04_IT04** Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT05** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			

Trasversale COMUNICAZIONE	**PP04_OT06** Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	**PP04_OT07** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP04_OT07_IT06** Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**PP04_OS01_IS01** Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS02** Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	**PP04_OS02_IS02** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS03** Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport,				

	l'associazionismo				
Specifico	**PP04_OS04** Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	**PP04_OS03_IS03** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS05** Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	**PP04_OS04_IS04** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	**PP04_OS06** Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	**PP04_OS05_IS05** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Secondo lo studio ESPAD 2024 gli adolescenti sempre di più possono entrare in contatto con una varietà di sostanze, sembrano averne diminuito il consumo mentre aumentano nuovi rischi comportamentali e per la salute. Ci si riferisce alla sperimentazione ed alle percezione degli adolescenti relativamente ad alcool,tabacco, prodotti farmaceutici,nuove sostanze psicoattive ma anche social media, videogiochi e gioco d'azzardo. Ciò avviene spesso senza una comprensione completa della loro composizione e dei loro effetti. Questo diventa particolarmente critico in un periodo in cui stanno sviluppando la loro identità e stanno cercando di capire chi sono e quale ruolo occupano nel mondo. È importante riconoscere che, durante l'adolescenza, i giovani sono particolarmente vulnerabili a influenze esterne: i coetanei, i media e la pressione sociale. Questi fattori possono spingere alcuni ragazzi a sperimentare le sostanze psicoattive senza comprendere a pieno i rischi per la propria salute In particolare, le conseguenze del consumo possono avere ripercussioni anche a lungo termine e riguardano sia la salute fisica, includendo possibili disturbi cognitivi e/o lo sviluppo di malattie croniche; sia quella psicologica attraverso lo sviluppo di dipendenza o di psicopatologie.
In questo contesto, risulta particolarmente importante fornire ai giovani delle informazioni accurate e complete sulla composizione e sull'impatto delle sostanze.
E' sempre maggiore, infatti, il numero dei giovani coinvolti in comportamenti a rischio che rendono necessari interventi in campo formativo ma anche in ambito informativo e di sensibilizzazione.
La prevenzione selettiva interviene proprio su gruppi specifici che possono avere maggiori probabilità di approcciare l'uso di droghe o di progredire verso la dipendenza. I gruppi vulnerabili possono essere identificati sulla base di fattori di rischio sociali e/o ambientali noti per essere associati all'abuso di sostanze. Pertanto, in tale contesto, prosegue l'attività rivolta alla promozione della salute tramite attività istituzionali, tenendo conto delle specifiche esigenze locali ed in ragione delle risorse effettivamente disponibili.
Il Ser.D ASL NO ha attivato una équipe multiprofessionale (medico, psicologo, educatore professionale, assistente sociale, infermiera) per l'elaborazione e la realizzazione di progetti, costituendo un gruppo di lavoro che si interfaccia con i gruppi regionali e dell'ASL grazie all'impegno degli operatori a tale scopo individuati.
Tali progetti vengono costruiti e realizzati anche in collaborazione con gli altri Servizi e Dipartimenti dell'ASL, nonché con gli interlocutori esterni (es. scuola) disponibili a tale collaborazione.
Dopo la diffusione del Catalogo dell'offerta formativa, alcune scuole hanno presentato richiesta di intervento per l'Anno Scolastico 2024-2025; il gruppo ha recepito tali richieste e si è attivaTo per realizzare interventi efficaci e validati a livello regionale e/o Nazionali.
E' intenzione, per quanto consentito dalle risorse disponibili, proseguire negli interventi di sensibilizzazione in collaborazione con gli altri Dipartimenti Aziendali ed Agenzie esterne, quali Prefettura, LILT, ACAT, etc.

Relativamente ai percorsi di formazione previsti per gli operatori Asl, se attivati, verrà favorito un coordinamento con i programmi interessati al fine della partecipazione degli stessi ai corsi attivati a livello regionale:

- Formazione formatori locali Unplugged (PP1 e PP4)
- Un patentino per lo Smartphone (PP1 e PP4)
- modulo conclusivo sulla valutazione delle attività di prevenzione (PP1 e PP4)

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'azione è finalizzata a promuovere spazi di incontro per gli operatori della Regione Piemonte che si occupano di prevenzione delle dipendenze. A partire dalla valutazione dell'importanza di un lavoro interservizi tra i vari attori (Dipartimenti Dipendenze [DPD], Dipartimenti di Prevenzione, Psicologia, NPI, Psichiatria) è prevista la partecipazione a percorsi formativi sulle attività di prevenzione, rispetto ai comportamenti a rischio legati alle dipendenze. L'obiettivo sarà quello di confrontarsi sulla valutazione degli interventi di prevenzione e negli anni successivi su altri temi quali l'uso di sostanze negli adolescenti e il digitale. Si approfondirà la valutazione dei progetti educativi, al fine di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogrammazione degli interventi Proseguiranno gli incontri del gruppo interdisciplinare dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD, finalizzati a definire percorsi integrati a livello territoriale in collegamento con le attività proposte dall'HUB - Centro di Prevenzione Regionale (cf. azione 4.4). L'ASL NO parteciperà al percorso formativo ed agli incontri dei referenti. Proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari previsti presso ogni ASL da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione e referente PP1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione almeno di un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento

Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP
Costituzione di un gruppo di confronto sulla progettazione di ulteriori eventi formativi di interesse trasversale	Costituzione del gruppo	Almeno due incontri del gruppo	----	Regione

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO ha individuato gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori. In tal modo si miglioreranno le competenze trasversali utili al cambiamento degli stili di vita e verranno migliorate le competenze del professionista sugli interventi motivazionali effettuati in contesti di necessità.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze

Azione 4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2025 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

Azione 4.4 Hub Prevenzione Integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
È prevista la partecipazione dell'ASL NO alle attività del Centro Hub e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del territorio. Gli operatori della prevenzione e quelli delle Dipendenze di concerto organizzeranno incontri con il CAPS (Centro Attività di Promozione Salute) presso l'Educatorio della Provvidenza di Torino al fine di intensificare collaborazioni con le scuole del territorio novarese e promuovere strategie per svolgere attività in modo integrato.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le attività di prevenzione e gli i interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indIcazioni del livello regionale. Parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2025. In specifico verrà mantenuto il caricamento dei dati tramite la banca dati Prosa.Verrà Mantenuto il monitoraggio sul primo corso denominato "Rete senza Fili" rivolto a docenti di scuola primaria (IV e V elementare) in tema di dipendenza da internet e da gaming, mentre verrà proseguito ed implementato il progetto " Unplugged" rivolto a docenti delle scuole medie Superiori, secondo le pratiche raccomandate di cui al programma PP1. Con il mantenimento e la partecipazione al Tavolo Peer Regionale si parteciperà a tutte le attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della peer education, mentre altri operatori verranno formati tramite corso FAD in tema di peer education ed eventuali progetti verranno inseriti in banca dati su scheda predefinita. Le attività di questa azione sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute" e altri progetti afferenti al documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1. Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione 5.4 "Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte" del PP5.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione **universale e/o selettiva** rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione **indicata**, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO parteciperà alla realizzazione delle attività previste e al gruppo di lavoro. Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto in tema di limitazione dei rischi e limitazione dei danni tramite attività di outreach e presidi mobili. Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione di sensibilizzazione per la Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto) ed è proseguita la collaborazione con la Rete Safe Night Piemonte (PP5). Si tenterà di attivare e/o incrementare, nel nostro territorio, questa tipologia di servizi che attualmente sono carenti o a livello ambulatoriale o a livello territoriale.Particolare attenzione verrà posta al monitoraggio e al controllo delle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio, attraverso la condivisione dei dati delle attività di Drug Checking.Verranno realizzate iniziative in occasione di due giornata tematiche, appunto:Support Don't Punish (26 giugno) e Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto). Proseguirà, in collaborazione con il PL14, l'attività di screening HCV agli utenti Ser.D. nell'ASL NO.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL No promuoverà iniziative di sensibilizzazione e comunicazione nell'ambito della campagna per il contrasto al gioco d'azzardo patologico attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour. Parteciperà inoltre alle Giornate della Salute" organizzate da quest'Asl sul territorio cittadino Saranno attuate iniziative in occasione delle giornate tematiche (es. Alchool Prevention Day- 18 aprile, Giornata Mondiale senza Tabacco-31 maggio, Giornata Mondiale contro l'AIDS- 1 dicembre) e nelle due giornate individuate da questo Programma: Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto e della Giornata Support Don't Punish il 26 giugno.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo di lavoro DGA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Alla ASL NO sarà chiesto l’invio di dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD, considerati gli studi internazionali, a dimostrazione che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, cosiddette vulnerabili. Nei servizi della nostra ASL esiste peculiarità per ciò che riguarda canale di gioco, distribuzione geografica del gioco, capillarità dell’offerta ma anche intensità della disuguaglianze nel tempo.Si provvederà pertanto alla personalizzazione e distribuzione di materiale multilingue sul DGA ed alla creazione di un podcast a tema in grado di raggiungere la più ampia fascia di popolazione.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP

PP5 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referente del programma:

Maria Grazia Bresich
Dirigente Assistente Sociale
Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale
email. mariagrazia.bresich@asl.novara.it
Tel. 0321374545 – 3357624567

Componenti del gruppo di lavoro:

Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO.
Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori
Davide Bordonaro Mobility Manager ASL NO
Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara
don Massimo Volpati parroco di Sant'Agabio Novara
Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti di Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto.
Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST)
Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP05_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	**PP05_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	**PP05_OT02** Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	**PP05_OT02_IT02** Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

		ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci		attenzione agli anziani	
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP05_OT03** Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	**PP05_OT03_IT04** Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	**PP05_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP05_OT04_IT05** Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	**PP05_OS01** Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	**PP05_OS01_IS03** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età **(PP2)**	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Specifico	**PP05_OS02** Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	**PP05_OS02_IS02** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") **(PP1)**	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS03** Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Specifico	**PP05_OS04** Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	**PP05_OS01_IS04** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) **(PP2)**	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	**PP05_OS01_IS01** Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") **(PP3)**	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Dato atto dei dati epidemiologici relativi agli incidenti stradali e agli incidenti domestici, che evidenziano come ci sia la necessità di contenere il fenomeno, il presente programma considera quale ambito di intervento prioritario l'individuo anche nella sua dimensione sociale, con particolare riguardo al contesto domiciliare e stradale.
L'attuazione del presente programma interessa tali dimensioni proponendo azioni utili alla prevenzione delle situazioni di rischio.
In tal senso sono stati messi in campo progetti di sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori sanitari e non, in modo che sia diffusa l'informazione circa i corretti stili di vita che consentono di agire in modo preventivo.
Nel corso del 2024 sono stati portati avanti i percorsi di collaborazione con tutti gli stakeholders del territorio (Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Prefettura, MMG e PLS, varie strutture operative dell'azienda sanitaria) nell'ottica dell'intersettorialità che contribuisce a rafforzare gli esiti positivi delle singole azioni a fronte di un migliore investimento di energie.
Per la programmazione attuale si considera pertanto di proseguire con questa modalità operativa, rafforzando le sinergie già in essere e cercando di implementarle con nuovi soggetti.
In particolare per l'azione equity oriented sarà rafforzato lo scambio con gli interlocutori del territorio nell'ottica di realizzare una co-progettazione della medisima, così che possa realmente rispondere ai bisogni formativi dei cittadini sulla prevenzione.
Particolare attenzione sarà inoltre posta alla prevenzione degli incidenti stradali attraverso l'organizzazione di una campagna informativa in occasione di eventi serali già organizzati, nonché attraverso il miglioramento della collaborazione con la Prefettura per diffondere la cultura della sicurezza stradale tra i soggetti sottoposti a restrizioni della patente a causa dell'uso di alcolici e/o sostanze stupefacenti.

Relativamente ai percorsi di formazione previsti per gli operatori Asl "Affy fiutapercoli" (PP1 e PP5), se attivati, verrà favorito un coordinamento con i programmi interessati al fine della partecipazione degli operatori.

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale sono previste le seguenti attività: • aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2; • espressione da parte dell'ASL di un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7; • preparazione e realizzazione di un evento durante la settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2025) in collaborazione con il mobility manager aziendale; • diffusione del flyer sulla piattaforma "Muoversi in Piemonte": https://www.muoversinpiemonte.it.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Mobility Manager aziendali ed Enti locali, Forze dell'Ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Il report annuale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS. • verrà realizzare un report locale sugli incidenti domestici. • Verrà favorita la partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati; partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani; realizzazione di un percorso formativo indirizzato alla popolazione locale.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

Altre attività di iniziativa locale
Partecipazione alla serata dedicata alla prevenzione degli incidenti domestici al Salone Neogotico del Castello Sforzesco di Galliate (NO) il 6 marzo 2025, con presentazione del PP5 PLP ASLNO.

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: • utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo); • utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute; • inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa; • almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: • disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali; • partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11); • collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze, Prefettura, Forze dell'Ordine, Ordine degli Avvocati.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

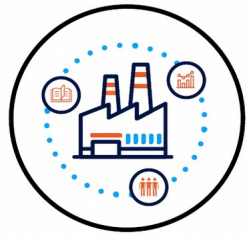
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP

PP6 - PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Roberta Grossi
Direttore S.C. SpreSAL
email roberta.grossi@asl.novara.it
tel 0321 374300



Componenti del gruppo di lavoro:

Walter Lazzarotto F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6)

Daniele Ceriotti- Marco Farsoni Dirigenti Medici S.C. SPreSAL

personale SC SPRESAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP06_OT01** Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	**PP06_OT01_IT01** Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	---------	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP06_OT02** Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	**PP06_OT02_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP06_OT03** Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				
Trasversale EQUITÀ	**PP06_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PP06_OT05_IT04** Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	--------	6.5 Progettazione PMP

Analisi di contesto locale

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL), continua a lamentare una riduzione del personale, soprattutto tecnici della prevenzione con qualifica di UPG, nonostante i molteplici concorsi espletati.

Di seguito nella tabella 1 viene riepilogato il personale e le relative criticità.

Tabella 1	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Medici	n. **4,** di cui 1 direttore e tutti con U.P.G.	n. **3,** di cui 1 direttore e tutti con U.P.G.	n. **3**, di cui 1 direttore e tutti con i U.P.G.	n. **1** (nel corso dell'anno n. 2 dirigenti medici con UPG in quiescenza/ dimesso non conteggiati)	n. **1** direttore U.P.G. (dal 1 novembre n. 3 dirigenti medici assunti con il decreto Calabria	n. **1** direttore U.P.G. n. **3** dirigenti medici assunti con il decreto Calabria
Tecnici della Prevenzione (tpall)	**n. 12** di cui un CPSS	**n. 10** di cui un CPSS	**n. 11** di cui un CPSS	**n. 10** di cui una FO e una assente per maternità	**n. 9** di cui una FO , n. 1 tdp UPG con cambio mansione per maternità, (nell'anno dimessi n. 2 tpall e a dicembre n. 2 neoassunti)	**n. 9** (di cui una FO , n. 1 tpall UPG assente per maternità)
Infermiere /Assistenti sanitarie	n. 2 di cui un CPSS	n. 2 di cui un CPSS	n. 2 (posiz. CPSS soppressa)	n. 2	n. 2	n. 2
Amministrativi	n. 4	n. 4	n. 3	n. 3	n. 2 + n. 1 dal luglio	n. 3
Totale personale	n. 22	n. 19	n. 19	n. 16	n. 14	n. 18
personale UPG art. 21 ponderato alla presenza	***n. 12,5***	***n. 12,75***	***n. 9,5***	***n. 9***	***n. 7***	***n. 7***

Inoltre da gennaio 2025 ad oggi:
un tdp U.P.G. è assente per malattia da fine gennaio
da febbraio i tre dirigenti medici sono stati assunti a tempo indeterminato, ma una dirigente medico, poi, è stata sospesa dall'attività di sopralluogo per maternità,
un tdp ha dato le dimissioni, che diventeranno effettive al 1 luglio.

Evidentemente il costante turnover degli operatori comporta un ulteriore sovraccarico degli operatori attualmente in servizio sia per l'effettuazione dell'attività richiesta sia per il supporto e formazione di eventuali neo assunti.

Sulla base del LEA e delle PAT presenti sul territorio di competenza (n. 15.104), il numero delle aziende da controllare , comprendente anche edilizia e agricoltura, risulta pari a 755.
Anche quest'anno, come negli anni precedenti, si ritiene che i livelli di attività previsti potranno subire uno scostamento dall'atteso. Il servizio cercherà comunque di garantire un livello almeno pari a quello raggiunto nel 2023 n. 551 aziende e se possibile con ulteriore attività utilizzando i fondi regionali del documento strategico raggiungere l'attività dello scorso anno n 598 aziende

Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno non si prevede di riuscire ad attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere e continuerà la collaborazione come Area Omogenea Nord Est (ASL NO, BI, VC,VCO) della Regione Piemonte. Nella tabella 2 vengono riassunti i dati relativi alle aziende invitate, aderenti e vigilate nel 2024.

Tabella 2.	Imprese invitate nel 2023 (di cui microimprese)	imprese aderenti al 2023 (scheda 1A)	N. imprese Partecipanti scheda Anagrafica 1A e rischio presente	N. imprese che hanno restituito la scheda gradimento 1B
Ambito di rischio PMP Agricoltura : Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	66 (60)	37	29	26
PMP edilizia	150 (126)	45	44	34 (15 anche scheda PLE)
Ambito di rischio PP8 : Rischio cancerogeno professionale	179 (117)	79	67	49

Lo scorso anno in occasione degli eventi, organizzati come Area Omogenea Nord Est (ASL NO, BI, VC,VCO) della Regione Piemonte, nell'ambito della settimana europea della sicurezza vi è stato anche un momento di confronto con le parti sociali ed enti. Per il territorio dell'ASL NO è sorta una esigenza condivisa di verificare la fattibilità di un tavolo intersettoriale in collaborazione Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro/OOSS/Organismi Paritetici/Enti bilaterali/Ordini professionali della provincia di Novara/ANMIL al fine di definire congiuntamente azioni di prevenzione. Pertanto nel 2025 si verificherà la fattibilità e possibilità di attivazione di un Tavolo Salute e Sicurezza sul Lavoro (T.S.S.L.).

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Componenti dell'ASL Novara facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori dell'ASL Novara facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL Novara si impegnerà nelle seguenti attività: rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP; rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori dello SPreSAL dell'ASL Novara

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
È prevista la partecipazione di almeno 2 operatori dell'ASL NO all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell'ambito dei PMP attivati nell'ASL NO. Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno non si prevede di riuscire ad attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SPreSAL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL locali; SpreSAL di quadrante Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 si verificherà la fattibilità e possibilità di attivazione di un Tavolo Salute e Sicurezza sul Lavoro (T.S.S.L.) con le parti sociali al fine di promuovere azioni congiunte su tematiche prioritarie per il territorio novarese.

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Verrà svolta l'attività di vigilanza secondo e le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (cfr. allegato C PRP 2025). Il numero delle aziende da controllare per l'ASL NO, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, risulta pari a 755. Come esplicitato in premessa si ritiene che anche quest'anno vi sarà una sostanziale difficoltà nel raggiungere i livelli di attività richiesta in relazione alle attuali risorse disponibili Anche quest'anno, come negli anni precedenti, a causa della la riduzione del personale si ritiene, come splicitato in premessa, che i livelli di attività previsti potranno subire uno scostamento dall'atteso relativamente all'attività richiesta. Il servizio cercherà comunque di garantire un livello almeno pari a quello raggiunto nel 2023 n. 551 aziende e se possibile, con ulteriore attività degli operatori della S.C. SPRESAL utilizzando i fondi regionali del documento strategico , raggiungere l'attività dello scorso anno n . 598 aziende Per il conteggio delle aziende, verrà tenuto conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP: - accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere; - verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o esplichi un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali. Qualora siano invitate ulteriori aziende e/o attivati nuovi PMP, verranno incluse nel conteggio anche le imprese che, nell'ambito dei PMP, hanno restituito la scheda anagrafica e la scheda di prima valutazione entro il 31 dicembre 2024. Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto: • svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale; • rendicontazione delle attività svolte dagli OPV; • attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio. L'attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza verrà programmata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, definendo le percentuali dei controlli nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura o in altri settori ritenuti prioritari a livello locale. A consuntivo, verrà effettuato il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SpreSAL ASL Novara.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

Azione 6.5 Progettazione PMP (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati dall'ASL NO sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale. • Verrà garantita l'assistenza alle microimprese aderenti anche attraverso uno sportello informativo, mail dedicata ed assistenza telefonica. Inoltre verrà data comunicazione alle parti sociali e ai medici competenti del territorio della possibilità di fruizione dei corsi open e dell'avvio della vigilanza. Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno probabilmente non si riuscirà ad attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Attori coinvolti e ruolo
SpreSAL ASL Novara insieme ai portatori di interesse

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL Novara prevede le seguenti attività: • rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP; • realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo
Gli operatori SpreSAL dell'ASL Novara.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP07**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP08**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Referente del programma:



Walter Lazzarotto
F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL ,
Referente edilizia e PMP edilizia
email walter.lazzarotto@asl.novara.it
tel. 0321 374457

referente PMP edilizia

Componenti del gruppo di lavoro:

Componenti del gruppo di lavoro:
Fabio Ainatecnico della prevenzione sostituto PP7 e referente agricoltura e sostituto selvicultura
Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL Referente selvicultura

Angelo Depaoli Tecnico della Prevenzione sostituto referente agricoltura
Valeria Filardo tecnico della prevenzione referente PMP agricoltura

Michelina Piperno tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia
Stefania Guarneri tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia

Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL
Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL

Marco Farsoni e Marta De Vito Dirigenti Medici S.C. SpreSAL referenti sorveglianza sanitaria

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP07_OT01** Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	**PP07_OT01_IT01** Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	--------	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP07_OT02** Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia **PP07_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	**PP07_OT02_IT02** Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP07_OT04** Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	**PP6_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	

		istituzionali e in quelli degli stakeholder			
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	**PP07_OT08** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP07_OT08_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-------	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP07_OS01** Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	**PP07_OS01_IS01** Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente *(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	**PP07_OS02** Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	**PP07_OS02_IS02** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia

				che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	**PP07_OS03** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	**PP07_OS03_IS03** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

Compatibilmente con le risorse disponibili, come esplicitato dettagliatamente nella premessa del PP6, si procederà ad attuare quanto previsto dal presente.
Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL), negli anni, ha visto una riduzione del personale con qualifica di UPG, sia tecnico che medico; visto il turn over degli operatori, in particolare della figura del tecnico della prevenzione, risulta sempre necessaria una attività di accompagnamento e formazione del neoassunto a cura degli operatori esperti, con conseguente aumento dei carichi di lavoro nei prossimi mesi.

Come si evince dalle rendicontazioni del PLP già del 2023 e 2024 vi è stata una sostanziale difficoltà a raggiungere le attività previste dal presente programma.
Pertanto si ritiene che i livelli di attività previsti per la vigilanza in edilizia e agricoltura potranno subire anche quest'anno uno scostamento in relazione alle risorse disponibili,come esplicitato nella premessa al PP6 e all'azione 6.4 (considerando l'attività 2023-2024 e se possibile, con ulteriore attività degli operatori della S.C. SPRESAL utilizzando i fondi regionali del documento strategico). Nonostante i concorsi per tecnico della prevenzione non si è ancora arrivati a coprire completamente i posti vacanti.

Stante la comune difficoltà legata alla riduzione del personale, le attività relative all'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) continueranno la collaborazione come Area Omogenea Nord Est (ASL NO, BI, VC,VCO) della Regione Piemonte. Questo sia in un'ottica di ottimizzazione delle risorse sia per favorire le relazioni con associazioni di categoria dei datori di lavoro, OOSS, Enti ecc., che spesso operano su più ASL.
Pertanto continuerà la collaborazione di quadrante per lo sviluppo delle attività dei PMP in agricoltura ed ediliiza.

Lo SPRESAL dell'ASL NO ha individuato i seguenti PMP da attuare nel proprio territorio:

- PMP agricoltura: ambienti confinati nel settore vitivinicolo
- PMP edilizia: stante la carenza di personale, le caratteristiche del territorio e la complessità di tale comparto come Area omogenea Nord Est è stato scelto, di focalizzare il rischio caduta dall'alto sul tema della gestione delle piattaforme elevabili (PLE) al fine di facilitare lo sviluppo mirato e approfondito della fase di formazione e assistenza, nonché la successiva fase di vigilanza.

Nel 2025 ,proseguirà le attività di vigilanza in azienda sia per le ditte che non hanno partecipato al PMP sia per quelle partecipanti, come da indicazione regionale.

Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno non si prevede di riuscire ad attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori dell'ASL Novara ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Componenti dell'ASL Novara facenti parte del CRC; operatori dell'ASL Novara facenti parte dei gruppi tematici.

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" l'ASL NO prevede: la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori. Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno non si prevede di riuscire ad attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SPreSAL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL locali; SpreSAL di quadrante Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 si verificherà la fattibilità e possibilità di attivazione di un Tavolo Salute e Sicurezza sul Lavoro (T.S.S.L.) con le parti sociali al fine di promuovere azioni congiunte su tematiche prioritarie per il territorio novarese.

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: • attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantierie, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL dell'ASL Novara secondo le indicazioni regionali contenute nel PRP 2025, (allegato C); • rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte. Le attività in oggetto verranno svolte compatibilmente con le carenze di personale e secondo i criteri esplicitati nel PP6 azione 6.4 (considerando l'attività 2023-2024 e se possibile, con ulteriore attività degli operatori della S.C. SPRESAL utilizzando i fondi regionali del documento strategico)

Attori coinvolti e ruolo
Gli operatori SpreSAL dell'ASL Novara.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

**(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO garantirà la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Gli operatori SpreSAL dell'ASL Novara, medici competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale. • valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva. Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno non si prevede di riuscire ad attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SPreSAL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL locali; SpreSAL di quadrante Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attivita di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 7.6 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO nel 2024 garantirà le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale. • Verrà garantita l'assistenza alle microimprese aderenti anche attraverso uno sportello informativo, mail dedicata ed assistenza telefonica. • Verrà data comunicazione alle parti sociali e ai medici competenti del territorio della possibilità di fruizione dei corsi open e dell'avvio della vigilanza.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SPreSAL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL locali; SpreSAL di quadrante Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

PP8 - PREVENZIONE RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Referente del programma:



Walter Lazzarotto
F.O. Coordinatore S.C. SPreSAL ,
email walter.lazzarotto@asl.novara.it
tel. 0321 374457

referente PMP cancerogeno

Componenti del gruppo di lavoro:

Daniele Ceriotti Dirigente Medico SC SPreSAL (sostituto referente PP8) referente sorveglianza sanitaria
Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP08_OT01** Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	**PP08_OT02_IT01** Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	**PP08_OT03** Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	**PP08_OT03_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	**P08_OT04** Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

		stakeholder			
Trasversale EQUITÀ	**PP08_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP08_OT06_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP08_OS01** Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	**PP08_OS01_IS01** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

				entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	**PP08_OS02** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	**PP08_OS02_IS02** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

Compatibilmente con le risorse disponibili si procederà ad attuare il PMP Rischio cancerogeno professionale, come esplicitato nella premessa al PP6 e all'azione 6.4 (considerando l'attività 2023-2024 e se possibile, con ulteriore attività degli operatori della S.C. SPRESAL utilizzando i fondi regionali del documento strategico)

Stante la comune difficoltà legata alla riduzione del personale, le attività relative all'attuazione del PMP continueranno possibilmente come Area Omogenea Nord Est (ASL NO, BI, VC,VCO) della Regione Piemonte. Questo sia in un'ottica di ottimizzazione delle risorse sia per favorire le relazioni con associazioni di categoria dei datori di lavoro, OOSS, Enti ecc., che spesso operano su più ASL.

Nel 2025 ,proseguirà le attività di vigilanza in azienda sia per le ditte che non hanno partecipato al PMP sia per quelle partecipanti, come da indicazione regionale.

In particolare l'attività dell'ASL NO continuerà ad essere correlata all'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale": rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura e fornite le prime indicazioni in merito

Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno non si prevede di riuscire ad attivare altri PMP e/ o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL Novara garantirà la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale. Inoltre verrà garantita la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP a livello locale con i portatori di interesse.

Attori coinvolti e ruolo
Componenti dell'ASL Novara facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori dell'ASL Novara facenti parte dei gruppi tematici.

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati, l'ASL NO prevede: la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori. Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno si è deciso di non attivare altri PMP e/o invitare altre aziende ai PMP in essere.

Attori coinvolti e ruolo
altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 si verificherà la fattibilità e possibilità di attivazione di un Tavolo Salute e Sicurezza sul Lavoro (T.S.S.L.) con le parti sociali al fine di promuovere azioni congiunte su tematiche prioritarie per il territorio novarese.

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale; • verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale. Viste le criticità rappresentate in premessa per quest'anno si è deciso di non attivare altri PMP e/o invitare altre aziende al presente PMP.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SPreSAL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL locali; SpreSAL di quadrante Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

PMP non attivato dallo SPRESAL dell'ASL NO

Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

PMP non attivato dallo SPRESAL dell'ASL NO

Azione 8.6 PMP azione equity - oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati dall'ASL NO sono previste le seguenti attività: • partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori; • monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale • Verrà garantita l'assistenza alle microimprese aderenti anche attraverso uno sportello informativo mail dedicata ed eventuale assistenza telefonica. • Verrà data comunicazione alle parti sociali e ai medici competenti del territorio della possibilità di fruizione dei corsi open e dell'avvio della vigilanza.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SPreSAL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL locali; SpreSAL di quadrante Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%

PP9 - AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Referente del programma:



Edoardo Moia
Direttore S.C. SISP
email edoardo.moia@asl.novara.it
tel. 0321 374706

Componenti del gruppo di lavoro:

Lorenzo Galvani – Dirigente Biologo (sostituto referente PP9)
Fabrizia Risi – Dirigente Medico SISP
Maria Elisa Renna – Dirigente Medico SISP
Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute
Pierlorenzo Calì – Coordinatore T.d.P.
Thellenza Kalemi – Dirigente Medico SISP
Emanuele Ignoti – Direttore S.C. SIAN

Responsabili SUAP del territorio
ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord-Est
Provincia di Novara

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.
*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP09_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	**PP09_OT01_IT01** Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	**PP09_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	**PP09_OT02_IT03** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (*standard raggiunto nel 2024*) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (*standard raggiunto nel 2023*) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP09_OT04** Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	**PP09_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP09_OT05_IT05** Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/ confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS01** Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	**PP09_OS01_IS01** Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata	Standard raggiunto	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	nel 2023		Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS02** Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	**PP09_OS02_IS04** Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	**PP09_OS03** Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	**PP09_OS03_IS05** Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	-----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	-----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		"salutogenici"		mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

Nel 2025, l'ASL Novara proseguirà il proprio impegno nell'ambito del PP9 "Ambiente, Clima e Salute" dando continuità alle azioni già avviate negli anni precedenti, in linea con le indicazioni del PRP Piemonte 2025. Le attività si inseriscono nel quadro strategico del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), con un approccio integrato tra ambiente, clima e salute, in coerenza con il paradigma One Health.

Il SISP garantirà lo svolgimento delle attività di vigilanza sul territorio previste dalla programmazione nazionale e regionale, finalizzate all'individuazione e alla valutazione dei rischi sanitari negli ambienti di vita. L'attività si integrerà con l'azione di altri servizi del Dipartimento di Prevenzione (SIAN, SPreSAL, SIAV) e con altri Enti Locali (ARPA Piemonte, Provincia, Comuni ecc.), in un'ottica di collaborazione e armonizzazione delle competenze.

Proseguiranno le attività di supporto agli Enti Locali nella valutazione della compatibilità sanitaria e ambientale di strumenti urbanistici e progetti edilizi complessi, attraverso la partecipazione attiva a Tavoli Tecnici, Conferenze dei Servizi e valutazioni tecnico-sanitarie. In tal modo, si intende promuovere una reale integrazione tra le politiche sanitarie e le politiche urbanistiche e ambientali, per la promozione della salute collettiva.

Nell'ambito del rafforzamento delle competenze in Urban Health, si prevede la partecipazione degli operatori del SISP ad eventuali percorsi formativi regionali, in particolare sullo strumento di valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano, in corso di perfezionamento a livello regionale. Qualora possibile, verrà sperimento il documento contribuendo in tal modo alla sua definizione. La formazione verrà promossa anche in modalità a cascata, grazie all'esperienza maturata negli anni passati.

La comunicazione con la cittadinanza sarà rafforzata tramite campagne di informazione e sensibilizzazione su determinanti ambientali e rischi emergenti per la salute, anche con il supporto dei materiali predisposti a livello regionale. Contestualmente sarà intensificata la formazione interna degli operatori sanitari sul legame tra ambiente, cambiamenti climatici e salute, con l'obiettivo di accrescere le competenze trasversali e promuovere una cultura di prevenzione integrata.

Nel corso dell'anno sarà ulteriormente sperimentata la procedura per la gestione interdisciplinare delle pratiche a valenza trasversale (ambiente-clima-salute) in raccordo tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, approvata nel novembre 2024.

Azione 9.1 - Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025, l'ASL Novara proseguirà la propria partecipazione alle attività previste dal PP9 "Ambiente, Clima e Salute", rafforzando il raccordo tra livello regionale e locale, in coerenza con le strategie individuate dal gruppo di programma regionale. Il coordinamento sarà garantito anche grazie al contributo di un Dirigente Biologo dedicato a questi temi e dal Coordinatore TdP che agiranno da interfaccia tra il livello regionale e i servizi locali. Sarà garantita la partecipazione della rete dei referenti locali e tecnici dell'ASL alle riunioni, ai gruppi di lavoro e ai momenti di condivisione organizzati dalla Regione, favorendo la diffusione delle linee di indirizzo regionali e il confronto sulle pratiche operative. In relazione alle attività di vigilanza ambientale di competenza SISP, si darà attuazione a quanto previsto nel "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B), con particolare attenzione al controllo della salubrità degli ambienti indoor a uso pubblico (scuole, strutture ricettive, impianti natatori, ecc.), seguendo le modalità operative fornite a livello regionale. Verrà inoltre curata la compilazione e trasmissione della rendicontazione annuale delle attività del PLP (allegato B), secondo le indicazioni regionali. Il SISP parteciperà, ove previsto, alla consultazione, sperimentazione e alla revisione dei documenti tecnici e normativi predisposti a livello centrale e regionale, contribuendo alla elaborazione di strumenti condivisi di prevenzione e promozione della salute ambientale.

Attori coinvolti e ruolo
- Referenti locale e tecnico - Dirigente Biologo - Coordinatore TdP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

A livello locale, inoltre, in esecuzione del programma formativo aziendale per l'anno 2025, proseguirà il percorso di formazione sul campo "Ambiente e Salute: un approccio multidisciplinare". L'obbiettivo sarà di sperimentare la procedura di gestione delle istanze provenienti dagli Enti locali, e che prevedono il coinvolgimento di diversi Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione al fine di predisporre una risposta organica a quesiti complessi che interessano la tutela ambientale, della salute pubblica, dei lavoratori e della sanità animale in un'ottica One Health.

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 sarà garantita la partecipazione del personale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Novara ai percorsi formativi promossi a livello regionale, con l'obiettivo di aggiornare e potenziare le competenze in tema di ambiente, clima e salute, in un'ottica di integrazione tra i diversi ambiti di rischio e secondo il principio One Health. Sarà inoltre promossa, ove possibile, la partecipazione a ulteriori eventi formativi accreditati ECM su tematiche rilevanti per il PP9, anche al fine di consolidare le competenze specifiche e favorire il confronto con operatori di altri territori. L'offerta formativa regionale prevista per l'anno include: 1) corso per la condivisione del "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*" predisposto secondo quanto previsto dall'azione 9.8; 2) corso di formazione "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" finalizzato a far acquisire agli operatori deputati ai controlli, conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di sicurezza e radioprotezione delle apparecchiature laser; 3) corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (partecipazione al corso nazionale); 4) corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD), sulla sicurezza chimica, rivolto ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (organizzazione del corso a livello regionale); 5) evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici. **Livello locale** Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

Attori coinvolti e ruolo
Personale del Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*"(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Livello locale non previsto. Standard raggiunto nel 2024.

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025, l'ASL Novara proseguirà le attività di controllo e campionamento previste nell'ambito delle normative REACH (Regolamento CE n. 1907/2006), CLP (Regolamento CE n. 1272/2008), BPR (Regolamento UE n. 528/2012) e del Regolamento Cosmetici (Regolamento CE n. 1223/2009), secondo la programmazione regionale definita annualmente dal gruppo di programma PP9. Saranno effettuati campionamenti mirati sulle matrici individuate, con particolare riferimento a: • verifica delle restrizioni previste dall'allegato XVII del Regolamento REACH; • controllo di prodotti cosmetici immessi sul mercato; • eventuali matrici BPR oggetto di specifica sorveglianza. La mappatura degli stabilimenti di produzione cosmetici presenti sul territorio sarà aggiornata sulla base di eventuali nuove segnalazioni o informazioni trasmesse dal settore regionale competente. In coerenza con l'azione formativa 9.2 del PRP, il personale dell'ASL parteciperà agli eventi formativi e agli aggiornamenti organizzati dalla Regione Piemonte, con l'obiettivo di consolidare le competenze e garantire l'uniformità operativa nei controlli. Livello locale 1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale. 2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza. 3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica. 4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referente REACH-CLP , personale SISP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Azione prevista a livello regionale.

Livello locale non previsto.

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Azione prevista a livello regionale.

Livello locale non previsto.

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica *Urban Health*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 il SISP dell'ASL Novara proseguirà il proprio contributo tecnico nei procedimenti di pianificazione urbana e valutazione ambientale, in coerenza con gli obiettivi regionali del PRP e con gli indicatori PP09_OS03_IS07 "Urban Health" e PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile". Il Servizio, come negli anni precedenti, esprimerà eventuali pareri di competenza nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'adozione di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), di eventuali aggiornamenti dei Piani Generali del Traffico Urbano (PGTU) e di varianti urbanistiche che incidano sulla mobilità e sull'ambiente urbano nel territorio di competenza. In tali procedimenti, il contributo del SISP si configurerà come supporto tecnico per la promozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale e salute urbana, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione dal livello regionale e con i criteri di valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano. Qualora possibile, verrà sperimento il documento regionale di indirizzo VAS in modo da contribuire alla sua definizione e accrescere le competenze.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025, qualora coinvolta, l'ASL Novara continuerà a contribuire attivamente al percorso regionale volto alla definizione e validazione di criteri condivisi per la valutazione dell'impatto sulla salute nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), partecipando alle attività del tavolo interdisciplinare regionale coordinato dal gruppo di programma PP9. A livello locale, l'ASL Novara sarà coinvolta nella sperimentazione dell'applicazione delle linee di indirizzo regionali all'interno di procedimenti di VAS relativi a strumenti urbanistici, qualora emergano opportunità sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SISP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL Novara, così come nel 2023, promuoverà iniziative informative/educative con la finalità di sensibilizzare la popolazione sui temi ambiente e salute come quello della qualità dell'aria divulgando il materiale regionale dedicato alla qualità dell'aria in Piemonte, secondo le modalità definite a livello regionale. Inoltre, saranno realizzati ulteriori interventi di informazione e divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali, attraverso la collaborazione con l'ufficio Relazioni Esterne e mezzi di comunicazione locale.

Attori coinvolti e ruolo
Referente locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL, operatori SISP.

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 l'ASL Novara garantirà la partecipazione del proprio personale ai percorsi formativi e agli eventi informativi promossi a livello regionale su temi emergenti rilevanti per la salute pubblica, con particolare riferimento ai determinanti ambientali e sociali che impattano sull'età evolutiva e sui contesti di vita. In particolare, sarà assicurata la partecipazione a: • Percorso formativo "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini", promosso in collaborazione con i gruppi di programma PP2, PP5 e PL11, finalizzato a potenziare il ruolo degli operatori nei percorsi educativi e di prevenzione rivolti alle famiglie; • Eventuali eventi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul rischio radon, organizzati nei Comuni del territorio interessati da questa problematica ambientale; • Attività formative e informative connesse al progetto "Un patentino per lo smartphone", in collaborazione con il PP1, per promuovere un uso consapevole dei dispositivi digitali in età pediatrica e adolescenziale. Le competenze acquisite dai partecipanti saranno valorizzate attraverso la diffusione delle informazioni all'interno del SISP e del Dipartimento di Prevenzione .

Attori coinvolti e ruolo
Personale Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dell'implementazione del sistema informativo regionale per consentire l'interoperabilità con il nuovo sistema informativo centralizzato denominato "Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA) – Piattaforma digitale", previsto dall'art. 19 del D.Lgs 23 febbraio 2023, n. 18 e istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, a livello locale le azioni previste sono le seguenti: • Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di implementazione. • Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo
Direttori SIAN, referenti acque potabili.

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il SISP continuerà a partecipare attivamente, in collaborazione con i diversi Enti, ai procedimenti ambientali relativi alle aree ad elevata pressione ambientale presenti sul territorio di competenza, ponendo particolare attenzione agli aspetti inerenti la salute della popolazione.

Attori coinvolti e ruolo
Provincia, ARPA, Comuni, biologo gruppo regionale ambiente e salute, operatori del Dipartimento di Prevenzione.

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Proseguiranno le campagne di comunicazione volte a sensibilizzare e informare il personale ASL e la popolazione sulla tematica dei rifiuti, condividendo anche il materiale eventualmente fornito dalla Regione. Nei diversi procedimenti amministrativi ambientali, verrà posta particolare attenzione al tema del riciclo e della raccolta differenziata.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL, operatori SISP.

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 l'ASL Novara continuerà a promuovere la mobilità attiva e sostenibile come determinante positivo di salute, in collaborazione con i gruppi di programma PP2 (Scuole che promuovono salute) e PP5 (Luoghi di lavoro che promuovono salute), contribuendo alla diffusione di buone pratiche sul territorio e al coinvolgimento degli attori locali. Si provvederà a divulgare il materiale informativo predisposto dalla Regione Piemonte, secondo le modalità stabilite, attraverso i canali istituzionali e in occasione di eventi rivolti alla cittadinanza, alle scuole e ai contesti lavorativi. Infine, verrà promossa e sostenuta l'attività del mobility manager ASL NO.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL, operatori SISP, Mobility Manager.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Attività non prevista a livello locale.

PP10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBIOTICO-RESISTENZA

Referente del programma:

Arabella Fontana
Direttore medico Presidio Ospedaliero di Borgomanero
Email: arabella.fontana@asl.novara.it
Tel. 0322 848522

Componenti del gruppo di lavoro:

Federico Pagnoni Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituto referente PP10)
Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero
Bruno Bacchetta CPSSI - ICI Ospedaliero S.C. DiPSa
Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. DiPSa
Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero
Mario Iannucci CPSI S.C. DMPO Borgomanero
Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C
Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP10_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	**PP10_OT01_IT01** Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	**PP10_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	**PP10_OT02_IT02** Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	**PP10_OT03** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	**PP10_OT04** Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	**PP10_OT04_IT04** Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

				ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	**Indicatore/formula**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Azione**
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitorag gio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	**PP10_OS01_IS01** Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di **sorveglianza dell'AMR** in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di **strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di **procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici** partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_**laboratori %** laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani,	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

	prodotti alimentari	negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)		
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al **consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del **piano regionale residui** a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di **DDDVET** per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. **Classificazione delle aziende zootecniche** sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la **sorveglianza dei CRE**, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre **sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza**, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza **(CC-ICA) che producono un report annuale** sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica **dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici** secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'**uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario**, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di **Antimicrobial stewardship (AS)** in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un **Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza** in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un **sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani**: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un **corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD**, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

In ASL NO l'attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA ha sempre avuto uno spazio rilevante che si avvale di una **organizzazione** articolata su:

- Presidente CICA/Responsabile aziendale della prevenzione del rischio infettivo associato all'assistenza, individuato dal Direttore Sanitario nel responsabile della SS Prevenzione e gestione del rischio clinico, struttura della Direzione Medica PO che promuove le attività del Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICA), coordinando l'elaborazione e l'attuazione del Programma Annuale per la Prevenzione del Rischio Infettivo; per la funzione assegnata, trasversale e di utilità comune e diffusa, come previsto dall'Atto Aziendale approvato con DGR 12/02/2024 n. 12-8162, assume una valenza aziendale ed è unità funzionale in staff alla Direzione strategica; il Responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR svolge anche il ruolo di Referente del PP10 del Piano Locale di Prevenzione, accentrando in unica figura entrambe le valenze.
- ICI: uno per l'ospedale e uno per il territorio,
- ISRI - Infermiere dell'UPRI che fa da raccordo tra ospedale e territorio,
- Comitato per il controllo delle ICA (CICA)
- Gruppo di Lavoro multidisciplinare Antimicrobial Stewardship.

Con deliberazione del Direttore Generale n.100 del 16/02/2024 è stata approvata l'istituzione di gruppi di lavoro satellite del CICA al fine di aumentare il coinvolgimento delle strutture territoriali, favorire l'attuazione del programma annuale ICA e raggiungere gli obiettivi del PP10 del PRP per gli anni 2022-2025. In particolare, sono stati istituiti i gruppi di lavoro "Sorveglianza delle ICA in RSA" e "Task force promozione vaccini" ed è stato ampliato il gruppo di lavoro antimicrobial stewardship con un referente Veterinario ed un rappresentante della Farmacia Territoriale. È stato inoltre aggiornato il gruppo di lavoro PP10 per la cui composizione si rimanda all'inizio di questo paragrafo.

Attività svolta nel 2024: tutti gli indicatori previsti dal GLICA sono oggetto di monitoraggio. I dati raccolti sono periodicamente discussi nelle riunioni del CICA.

Il manuale di terapia empirica regionale è stato condiviso nuovamente con tutti gli ospedali convenzionati che operano sul territorio dell'ASL NO e tutti i reparti del Presidio Ospedaliero a gestione diretta. L'applicazione del manuale è stata verificata attraverso una nuova revisione di 50 cartelle cliniche di area medica e confrontata con la precedente revisione.

Sono stati realizzati specifici corsi FAD sull'igiene delle mani, sulla gestione degli isolamenti e sull'antibioticoterapia.

I membri del CICA hanno svolto il modulo D. È stata promossa e monitorata la partecipazione al modulo A da parte dei discenti identificati e sono iniziate le prime edizioni dei moduli B e C realizzati da ASL NO in linea con gli obiettivi PNRR e del Direttore Generale.

È stato organizzato un corso ECM "Antibiotico Resistenza: soluzioni Evidence-Based per la Gestione Clinica sul territorio" rivolto a MMG e specialisti di Medicina Interna e MECAU.

Tutte le strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato partecipano alla sorveglianza delle CRE. È stato inoltre istituito un Tavolo Tecnico ASL NO — Strutture Private Accreditate, per la condivisione delle procedure, dei protocolli e del piano di contrasto alle ICA e AMR con l'obiettivo di individuare attività ed indicatori comuni per il miglioramento del contrasto alle ICA, AMR e CRE da inserire nell'ambito del programma annuale. L'incontro è stato attestato da verbale e, come anche già indicato nella rendicontazione dello scorso anno, tutte le strutture del privato accreditato per acuti e di riabilitazione aderiscono alla sorveglianza dell'AMR.

Tutte le RSA hanno ricevuto le procedure per il controllo delle ICA messe a punto dal gruppo di lavoro regionale e hanno risposto al questionario regionale. Sono tuttora in corso audit di verifica dell'adesione organizzati dall'ICI territoriale.

In ambito veterinario l'Azienda ha mantenuto tutte le attività previste dai Piani Nazionali che prevedono

un’attività di controllo relativa l’utilizzo degli antimicrobici in Medicina Veterinaria, i controlli sull’utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze. Come previsto è stata implementata l’attività di coordinamento dei referenti dei Servizi Veterinari con competenze su Piani di Controllo Nazionali intersettoriali ed eventualmente collegati alle tematiche dell'antimicrobico resistenza (Piani Nazionali Farmaco sorveglianza, Alimentazione Animale, Residui etc).

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Rafforzamento dell'attuale organizzazione su ICA/AMR con mantenimento dell'integrazione tra responsabile aziendale e referente locale PP10, sperimentazione dei nuovi gruppi di lavoro satellite del CICA, comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- Prosecuzione delle attività, nel corso del 2025, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano;
- Invio alla Regione della relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi previsti dagli indicatori GLICA 2024 con le modalità consuete;
- In linea con le richieste del GLICA predisposizione e realizzazione di un programma aziendale controllo ICA e AMR che si concentrerà sui seguenti punti:
  1. sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
  2. implementazione di attività di antibiotico-stewardship;
  3. raccolta con periodicità semestrale/annuale dei dati compresi negli indicatori PNCAR e commento degli stessi durante i CICA;
  4. raccolta ed analisi dei dati di consumo degli antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale;
  5. sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico e delle batteriemie e polmoniti (VAP) in Terapia Intensiva, secondo le indicazioni regionali (e nazionali);
  6. attività di verifica e valutazione dell'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali;
  7. promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani: partecipazione alla sorveglianza dei consumi del gel idroalcolico e applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
  8. formazione sull'AMR e sulle misure di isolamento;
  9. realizzazione dei rimanenti corsi PNRR sulle infezioni moduli B e C.

Attori coinvolti e ruolo

Riferimento: Deliberazioni Direttore Generale n. 401 del 04/08/2021 e n. 100 del 16/02/2024
Responsabile aziendale ICA/Presidente CICA
ICI ospedaliero e territoriale
ISRI dell'UPRI
CICA

Referente: Presidente CICA/Responsabile della prevenzione del rischio ICA
Componenti:

- Direttore S.C. SISP
- Dirigente Medico Microbiologo
- Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera
- Direttore S.C. Anestesia e Rianimazione
- Referente Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Antimicrobial Stewardship
- Direttore Dipartimento Area Chirurgica
- CPSS Coordinatore Dipartimento Materno-Infantile
- CPSS Coordinatore Strutture Residenziali a Gestione Diretta e Supervisore CAVS
- Responsabile S.S. Coordinamento Cure Primarie e Specialistiche
- ICI ospedaliero e territoriale
- Medico Competente
- Infettivologo (in convenzione)

Gruppo lavoro antimicrobial stewardship (GLAS)

Referente Dirigente Medico S.C. Medicina Interna
Componenti:

- Dirigente Medico Microbiologo

- Dirigente Medico Direzione Medica P.O. (DMPO)
- Dirigente Medico del Dipartimento Chirurgico
- Dirigente Medico Distretto
- Dirigente Medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
- Dirigente Farmacista S.C. Farmacia Ospedaliera
- Direttore Farmacia Territoriale
- Dirigente Medico Veterinario
- Rappresentanti MMG e PLS, convocati su specifici temi

Gruppo lavoro PP10 - PLP

Referente Presidente CICA//Responsabile della prevenzione del rischio ICA

Sostituto Referente Dirigente Medico Direzione Medica P.O.

Componenti:

- Direttore Farmacista S.C. Farmacia Ospedaliera
- ICI ospedaliero
- ICI territoriale
- Infermiere Direzione Medica P.O.
- Dirigente Medico Veterinario
- Dirigente Medico Medicina Interna

Gruppo lavoro sorveglianza ICA nelle RSA

Referente Dirigente Medico Distretto

Componenti:

- ICI territoriale
- Dirigente Medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
- Responsabile SSD Vigilanza
- Rappresentante della Farmacia Territoriale e MMG delle RSA, convocati su specifici temi

Task force promozione vaccini

Referente Medico Competente

Componenti:

- Dirigente Medico Direzione Medica P.O. (DMPO)
- Dirigente Medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
- Infermiere Direzione Medica P.O.
- Infermiere DiPSa
- Clinici e coordinatori delle strutture ospedaliere e territoriali, convocati su specifici temi

Settore formazione della SSD Governo Clinico e Sviluppo Strategico

Dipartimento di Prevenzione SSD Igiene degli allevanti e delle produzioni zootecniche – SIAV Area C

Esterni all'ASL:

Direttori Sanitari delle strutture private accreditate

Direttori Sanitari/MMG delle RSA private accreditate

Personale sanitario delle strutture privare accreditate e delle RSA private accreditate

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (*standard 2023 da recuperare nel 2025*)	Studio di fattibilità della procedura regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• A seguito dell'attivazione del nuovo sistema informatico regionale MICROBIO e test del sistema (attività prevista a livello regionale), recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta; • Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS/GEMINI; • Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT e valutazione dei risultati.

Attori coinvolti e ruolo
Referente aziendale ICA/AMR, infermiere UPRI, ICI ospedaliero e territoriale, Laboratorio di Microbiologia, Sistema Informativo

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (*standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali*)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (*standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali*)
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Prosecuzione/implementazione della sorveglianza CRE nei reparti di degenza del presidio ospedaliero SS Trinità di Borgomanero; • Prosecuzione della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione degli erogatori privati accreditati insistenti sul territorio aziendale (ICS Maugeri di Veruno; Clinica San Carlo – lungodegenza; Clinica San Gaudenzio Novara; Casa di cura i Cedri di Fara Novarese): tutte le strutture già aderiscono alla sorveglianza; • Verrà programmato incontro di verifica con le strutture e sarà attestato da verbale; • Redazione di un report locale annuale sulle sorveglianze CRE e diffusione del report regionale annuale; • Coordinamento con il SISP per ricezione delle comunicazioni di casi di zero reporting in qualità di referente locale del PP10. • A seguito della condivisione da parte della Regione (attività prevista a livello regionale), recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali; • Aggiornamento annuale dell'elenco delle strutture private accreditate per acuti e riabilitazione presenti sul territorio ASL e di quali partecipano alla sorveglianza CRE (già disponibile per l'anno 2024 - vedi secondo punto di questo paragrafo).

Attori coinvolti e ruolo
Referente ICA/AMR, infermiere UPRI, ICI ospedaliero e territoriale, Laboratorio di Microbiologia, Referente dell'area veterinaria per il contrasto AMR, operatori SpreSAL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR), trasversale e di utilità comune e diffusa, assume una valenza aziendale ed è già in staff alla Direzione strategica (cfr. Atto Aziendale approvato con DGR 12/02/2024 n. 12-8162). L'ASL NO già dispone di ICI ospedaliero, ICI territoriale e infermiere UPRI che fa da raccordo con il territorio. Come da indicazioni nazionali e regionali, l'ASL NO dispone di due infermieri addetti al controllo delle infezioni in ambito ospedaliero e territoriali (uno per l'ospedale ed uno per il territorio) che partecipano alle attività del CICA come membri effettivi. Per l'anno in corso si prevedono le seguenti attività: • Comunicazione alla Regione delle modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza; • Verifica del rispetto delle indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017 e comunicazione di eventuali modifiche delle figure infermieristiche coinvolte; • Coinvolgimento delle RSA non inserite nella sorveglianza HALT4 2024 per la Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA; • Monitoraggio dell'applicazione e qualità delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dalla Regione attraverso questionario predisposto a livello regionale con identificazione delle criticità e report analitico finale

Attori coinvolti e ruolo
Referente ICA/AMR, ICI ospedaliero e territoriale, infermiere UPRI, Gruppo di Lavoro aziendale Sorveglianza in RSA, gruppo di lavoro aziendale antimicrobial stewardship

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) *(Standard 2022 da proseguire nel 2025)*	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Mantenimento e prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali. Proseguiranno: - le sorveglianze dei germi alert, - le sorveglianze delle infezioni del sito chirurgico, - le sorveglianzedelle batteriemie in catetere vascolare e VAP nelle terapie intensive, - le sorveglianze del consumo di gel idroalcolico secondo le indicazioni regionali - la sorveglianza delle batteriemie da CRE (piattaforma ISS) Come di consueto proseguiranno inoltre: - le sorveglianze sui consumi di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale, - il monitoraggio della Legionella sulla rete idrica, - la sorveglianza CRE come descritto nell'azione 10.3. • Predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte del CICA. Saranno raccolti i dati annuali che verranno analizzati e rendicontati alla Regione Piemonte come di consueto; • Valutazione dell'igiene delle mani nel Presidio Ospedaliero Ss. Trinità di Borgomanero tramite applicazione del framework WHO, dell'App SpeedyAudit proposta dalla Regione e del Consumo di Soluzione Idro-Alcolica CSIA-ISS; • Comunicazione alla Regione di aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16; • Promozione di iniziative di sensibilizzazione e attività di comunicazione in occasione della giornata mondiale dell'igiene delle mani (5 maggio) e della settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici (18-24 novembre).

Attori coinvolti e ruolo
Referente ICA/AMR, CICA, infermiere UPRI, Farmacia Ospedaliera e Territoriale, ICI ospedaliero e territoriale, Laboratorio di Microbiologia, referente GiViTI aziendale, Gruppo di lavoro GLAS, URE

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani

PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Mantenimento e implementazione delle attività di antibiotico-stewardship attraverso il lavoro congiunto col gruppo di lavoro GLAS per la realizzazione dei mandati regionali e delle richieste/criticità a livello locale emerse in sede CICA; • Condivisione in sede CICA e nelle riunioni periodiche dei gruppi di lavoro satellite dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship; • Predisposizione di report a livello locale sul consumo degli antibiotici in ambito umano; • Divulgazione del report al gruppo di lavoro aziendale antimicrobial stewardship e alle strutture ospedaliere e territoriale coinvolti nel percorso di prescrizione e somministrazione al fine di favorire le attività di AMS; • Verifica dell'attuazione della sorveglianza AMR nelle strutture del privato accreditato (IRCCS Maugeri Veruno, Casa di Cura San Gaudenzio, Casa di Cura San Carlo di Arona, Casa di Cura I Cedri di Fara Novarese • Programmazione ed organizzazione di un incontro di verifica con le suddette strutture attestato da verbale.

Attori coinvolti e ruolo
Referente ICA/AMR, gruppo di lavoro aziendale antimicrobial stewardship, ICI ospedaliero e territoriale, infermiere UPRI, Laboratorio di Microbiologia, Sistema Informativo, Farmacia Ospedaliera e Territoriale, SIAV

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Promozione dell'adesione alle indicazioni del Manuale di Terapia empirica per le strutture del P.O. di Borgomanero e per i privati accreditati Promozione dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti del PO Ospedaliero • Organizzazione di iniziative di promozione della adesione alla sorveglianza AMR condivise con le strutture del privato accreditato (IRCCS Maugeri Veruno, Casa di Cura San Gaudenzio, Casa di Cura San Carlo di Arona, Casa di Cura I Cedri di Fara Novarese) • Ulteriore promozione dell'adesione al corso FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico – Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" aggiornato non appena verrà reso di nuovo disponibile da parte della Regione • Iniziative di sensibilizzazione e attività di comunicazione in occasione della giornata mondiale dell'igiene delle mani (5 maggio) e della settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici (18-24 novembre).

Attori coinvolti e ruolo
Referente ICA/AMR, gruppo di lavoro aziendale antimicrobial stewardship, ICI ospedaliero e territoriale, infermiere UPRI, Settore Formazione SSD GoCSS, URE

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (*standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025*)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In ottemperanza alle iniziative progettuali del PNRR Missione 6 – Action Plan M6C2 2.2 b: • Promozione e monitoraggio della adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere moduli A e D (al 31/12/24 risultano già raggiunti i target PNRR per entrambi i moduli); • Promozione e monitoraggio della adesione ai moduli B e C per tutti gli operatori ASL coinvolti; • Monitoraggio della partecipazione e della qualità dei moduli B e C. Ulteriore promozione dell'adesione al corso FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico – Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" aggiornato non appena verrà reso di nuovo disponibile da parte della Regione.

Attori coinvolti e ruolo
Settore formazione SSD GoCSS, Referente ICA/AMR, CICA, DiPSa, Servizio Personale, DMPO, figure di supporto identificate per competenza dal CICA

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (*standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025*)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

Azione 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego e degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze; • Valutazione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottimizzare i controlli basati sulla valutazione del rischio; • Promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo
Referente dell'area veterinaria per il contrasto delle AMR, Dipartimento di Prevenzione - SIAV, Referente ICA/AMR, Gruppo di Lavoro aziendale Antimicrobial Stewardship

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET (*obiettivo già raggiunto nel 2022*)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% (*obiettivo già raggiunto nel 2022*)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli

dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025		operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Come nel corso del 2024 proseguiranno altre attività previste dal Piano Nazionale che verranno rendicontate nel PAISA quali la sorveglianza della Ricetta Elettronica Veterinaria e le attività di farmacosorveglianza previste dal Piano Ministeriale di Farmacosorveglianza.

PL11 - PRIMI 1000 GIORNI

Referente del programma:

Giorgio Pretti
Dirigente medico Responsabile S.S.D Consultori
email. giorgio.pretti@asl.novara.it
tel 0321.374742



Componenti del gruppo di lavoro:

Dr. Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente)
Dr.ssa Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria
Dr.ssa Renata Brigatti – Direttore, SC NPI
Dr Francesco Pagnoni- Dirigente Medico, Direzione Medica
Dr.ssa Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia
Dr.ssa Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori
Dr.ssa Alessandra Carosi - Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori
Dr.ssa Michela Erbea - Coordinatrice SC Ginecologia
Dr.ssa Gabriella Carpanese – Coordinatrice SC NPI
Dr.ssa Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia
CPSI Marilena Carluccio – Infermiera pediatrica, SC Pediatria

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL11_OT02** Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialita attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	**PL11_OT02_IT07** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialita
Trasversale FORMAZIONE	**PL11_OT03** Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	**PL11_OT03_IT03** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	**PL11_OT04_IT04** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	**PL11_OT06** Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	**PL11_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL11_OT01_IT01** Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	**PL11_OS01** Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	**PL11_OS01_IS01** Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	**PL11_OS02** Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	**PL11_OS02_IS02** Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	**PL11_OS05** Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	**PL11_OS05_IS04** Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

Secondo i dati Piemonte STAtistica e BDDE, nel 2020 tra i residenti dell'ASL NO sono nati 2.784 bambini; se si considera il decennio, il calo delle nascite è del 12.5% (quasi 399 nati in meno rispetto al 2011). Il calo prosegue ininterrotto dal 2009, dopo un lieve incremento registrato per tutto il primo decennio del secolo, principalmente per l'apporto delle donne con cittadinanza straniera.
Una delle principali cause del forte calo di nascite risiede nella diminuzione delle donne in età fertile che, per convenzione, si fa coincidere con la fascia di età 15-49anni; le donne con cittadinanza straniera hanno fornito un importante contributo nel sostenere la numerosità della popolazione femminile in età fertile.
Già alla fine del secolo scorso l'età media al parto si collocava stabilmente al di sopra dei trent'anni e nei due decenni del nuovo secolo la crescita è proseguite e si è attestata, nel 2019, a 32,1 anni. Permangono differenze per cittadinanza: l'età media al parto delle donne con cittadinanza straniera è 29,4, in progressiva crescita (era 27,5 nel 2005); più elevata quella delle donne italiane, corrispondente ad un'età di 32,8 (IRES, Note brevi sul Piemonte – N. 4/2021).

Sulla base dei dati forniti nell'età compresa tra i 0-3 anni, sul territorio di competenza dell'ASL NO nel 2023 si contano circa 9.169 bambini

	0 anni	*1 anno*	*2 anni*	*3 anni*	*0-3 anni*
Maschi	1.063	1.175	1.208	1.237	4.683
Femmine	1.101	1.097	1.145	1.143	4.486
Totale	**2.164**	**2.272**	**2.353**	**2.380**	**9.169**

TAB.1: Popolazione 0-3 nell'ASLNO

Servizi a supporto del periodo 0-3
Oltre a fondamentale ruolo dei PLS, presso l'ASL NO, i servizi coinvolti nel benessere dei bambini nella fascia di età in oggetto sono per lo più rappresentati dall' attività della SC SISP dei Centri per le Vaccinazioni Infantili e dai servizi afferenti al Dipartimento Materno Infantile (SC Ginecologia, SC Pediatria, SC Neuropsichiatria e SSD Consultori).
Le strutture del DMI possono contare sul supporto di personale qualificato che non si limita alla gestione relativa alla diagnosi e cura delle patologie, ma a vario titolo supporta e promuove tematiche di prevenzione legate alla contraccezione, alla salute sessuale, al counseling pre e post partum, all'allattamento materno, al monitoraggio delle gravidanze. attraverso una serie di attività già istituzionalizzate ed offerte ai propri utenti anche in collaborazione con diversi servizi aziendali come il Centro per la prevenzione del Tabagismo, la SSD Psicologia e altri.
Sul territorio ASL NO insistono due importanti punti nascita afferenti all'Ospedale Maggiore della Carità di Novara e all'Ospedale di Borgomanero.

L'ASL NO ha nel tempo costituito con alcuni partner locali extra aziendali una serie di alleanze per la condivisione dei percorsi e la facilitazione degli stessi presso i cittadini residenti sul territorio di competenza.
La azioni del 2025 si muoveranno su questo ed altri contesti che dovranno essere potenziati o creati ad hoc.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Anche per l'anno 2025 dovrà proseguire e consolidarsi il lavoro già avviato dei tavoli intersettoriali, interistituzionali, interdipardimentali locali; questi tavoli che vedono coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai tre anni di vita del bambino, e che hanno come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate. In particolare nel corso di quest'anno gli sforzi dei tavoli intersettoriali si focalizzerà su: • Somministrazione del questionario sui determinanti di salute (già somministrato nel 2022). Questo strumento, ripreso dall'azione 11.3 della presente programmazione, verrà somministrato nel corso del mese di settembre 2025 su indicazione specifica degli uffici regionali preposti. I destinatari del questionario saranno i partecipanti sanitari e non dei nostri tavoli. • Organizzazione degli eventi della SAM, tenendo conto che almeno uno si aco-progettato con servizi, enti o associazioni afferenti tavoli intersettoriali, interistituzionali, interdipardimentali locali. Questa attività è ripresa nell'azione 11.2 della presente programmazione. • Individuare delle modalità per sensibilizzare i nostri tavoli sull'importanza di agire nella natura come indicato dal progetto regionale "Nati con la Natura" ripreso nell'Azione 11.4.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Consultori, Dipartimento materno infantile, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Anche per il 2025 è prevista la partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno da parte dei servizi dell'ASL NO con proprie iniziative. In particolare saranno impegnate le strutture della SSD Consultori, della SC Ginecologia e della SC Pediatria. Si programmeranno anche attività svolte in collaborazione con altri enti sul territorio, con l'obiettivo di creare una sorta di palinsesto (programma). Motto della SAM di quest'anno è "sostenere l'allattamento in maniera sostenibile", pertanto si creeranno messaggi finalizzati alla *sustainability* sia in termini ambientali che economici da parte delle ASL o delle famiglie Tutte le iniziative condotte verranno pubblicate sul sito regionale del "pacchetto di idee della SAM 2025" Durante la SAM verrà organizzato un evento regionale a Torino il 3/10/2025; in merito a ciò è prevista la partecipazione (anche da remoto) di operatori dell'ASLNO coinvolti nelle attività di sostegno all'allattamento.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Consultori e Dipartimenti Materno infantile, PLS, tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 l'ASL NO parteciperà alla somministrazione del questionario regionale sui determinanti di salute (già somministrato nel 2022). Questo strumento verrà somministrato nel corso del mese di settembre 2025 su indicazione specifica degli uffici regionali preposti. I destinatari del questionario saranno i partecipanti sanitari e non dei tavoli intersettoriali. In via preliminare verrà data comunicazione ai referenti dei tavoli per favorire la diffusione e partecipazione al questionario. Inoltre, si parteciperà alla Sorveglianza 0-2 che coinvolge direttamente i referenti del SISP, in particolare i centri vaccinali. Tale attività, che coinvolge le 4 sedi vaccinali principali dell'ASL NO, verrà svolta sotto il coordinamento regionale, nel periodo giugno-settembre 2025. Si specifica che per quest'anno è stata ampliata la platea dei destinatari per coinvolgere un numero sufficiente di utenti al fine di raggiungere una significatività statistica aziendale.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali, referenti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali

Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO garantirà la partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11, con particolare riferimento a quanto proposto dal sottogruppo "Ambiente" del Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni" in collaborazione con gruppo PP9, in merito agli strumenti e ai contenuti per l'iniziativa "Nati con la Natura". In particolare, l'ASL NO nel corso del 2025 promuoverà l'utilizzo di video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, realizzati a livello regionale, negli ambiti di lavoro dei tavoli intersettoriali e interdipartimentali. Inoltre promuoverà attività volte a interagire con la Natura; in particolare verranno sviluppate iniziative legate al progetto "Nati con la Natura". In questo senso l'ASL NO parteciperà con i propri servizi ad eventi locali come: il *Festival delle Famiglie* organizzato dal Centro per le Famiglie del Comune di Novara e programmato per il 23/5/2025 ed il *Progetto Mamme a Passeggio*, in collaborazione con il Comune di Arona) che abbracciano i temi del Vivere nella natura. Infine provvederà a diffondere un corso FAD regionale con contenuti sui determinanti di Salute legati all'ambiente.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali, referenti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 proseguiranno le azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole e le azioni di promozione della genitorialità consapevole; queste attività coinvolgeranno il DMI ed in particolare i Consultori familiari. Nel dettaglio presso le strutture del DMI verranno applicate le indicazioni fornite dal "Profilo sui BdS preconcezionale": si tratta di una pubblicazione Regionale elaborata all'inizio del 2025 e di cui verrà organizzata un'attività formativa da parte del Coordinamento Regionale dei Consultori che si occuperà inoltre di monitorarne l'applicazione attraverso l'analisi dei codici specifici delle attività consultoriali (come da DD 405 del 23/3/2021). Infine proseguirà e verrà ampliata l'offerta consultoriale finalizzata alla distribuzione gratuita dei contraccettivi per gli aventi diritte sulla base della DCG 30072018.

Attori coinvolti e ruolo
DMI, Consultori familiari

PL12 – LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Referente del programma:



Maria Grazia Bresich
Dirigente Assistente Sociale
Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale
email. mariagrazia.bresich@asl.novara.it
Tel. 0321374545 – 3357624567

Componenti del gruppo di lavoro:

Maria Luisa Demarchi Direttore Distretto Area Nord (sostituta referente PL12)
Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero
Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero
Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero
Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D.
Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara
Paola Bossetti Assistente Sociale incaricata di Funzione Organizzativa con Coordinamento SSPA
Sonia Pratillo Infermiere incaricato di funzione Organizzativa con Coordinamento DIPSA

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSET-TORIALITÀ	**PL12_OT03** Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	**PL12_OT03_IT08** Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMA-ZIONE	**PL12_OT02** Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute"	**PL12_OT02_IT10** Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-------	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNI-CAZIONE	**PL12_OT04** Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	**PL12_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL12_OT01_IT01** Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	--------	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	
Specifico	**PL12_OS06** Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	**PL12_OS06_IS01** Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	---------	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

I referenti del PL12 e del gruppo di lavoro aziendale cronicità, costituiti in un unico gruppo di lavoro multidisciplinare, hanno proseguito nel partecipare insieme agli incontri regionali dei coordinatori del PP 12.
Considerata la transizione epidemiologia in atto e la sempre maggiore importanza sia delle patologia croniche che della medicina di iniziativa, unite al nuovo quadro dell'assistenza territoriale che si sta realizzando nelle strutture di prossimità, si intende proseguire nella direzione già avviata con il lavoro congiunto tra PLC e PLP.
Nel corso del 2024 si è svolto n.1 incontro annuale del gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità) (indicatore PL12_OS06_IS03) nel corso del quale si sono evidenziate importanti criticità legate all'individuazione di nuovi componenti per sostituire il turnover degli operatori. Si è inoltre ridefinita la priorità di sviluppo dei PSDTA in attesa di ridefinire la composizione dei gruppi di lavoro specifici (Cabina di Regia e Nucleo Cronicità).
Si riportano a seguire due esperienze effettuate nel corso dell'anno passato:

Attivazione degli Ambulatori di prossimità: a luglio 2024 **s**ono stati avviati gli ambulatori di prossimità di Infermieristica di Famiglia o Comunità (IfoC) in comuni privi di assistenza da parte del MMG, in attesa dell' individuazione di un Medico a supporto della popolazione; l'ambulatorio è stato concepito *come accessibile per ogni singolo Comune, in una fascia oraria prestabilita senza appuntamento, in locali messi a disposizione dai Comuni stessi con garanzia di supporto di una rete informatica. Una volta attivato il progetto di Continuità assistenziale per pazienti privi di medico di Medicina Generale gli IFoC hanno collaborato con i Medici nella presa in carico del paziente sul territorio e nel monitoraggio al domicilio.*
Percorso CDCD – IfeC: attivazione del personale *IFoC in raccordo con il CDCD, con il MMG, con il personale delle Cure domiciliari ed altre risorse del territorio coinvolte, per supportare a livello domiciliare i pazienti affetti da decadimento cognitivo o demenza, specialmente anziani, e/o i loro caregivers.*
Il sopradescritto percorso è stato identificato e segnalato ad Azienda Zero come uno dei due progetti per la cronicità di maggior rilievo per l'ASL di Novara e sono oggetto di monitoraggio da aprile 2024 con specifici indicatori.

Nell'ambito dei Festival della Salute promossi dal Consorzio Cisa Ovest Ticino (Trecate, 12 maggio – Galliate 12 ottobre 2024), sono stati inseriti seminari rivolti alla popolazione circa corretti stili di vita, prevenzione delle cadute e tabagismo con dibattiti conclusivi di approfondimenti di alcune tematiche e distribuzione di materiale informativo attinente. (descrizione in dettaglio all'azione 12.5).
Sono state effettuate azioni di comunicazione nel corso delle giornate tematiche (PL16).
Sono stati inoltri messi a disposizione presso consultori, ambulatori medici e infermieristici materiale informativo.
I professionisti dell'ASL e dell'AOU "Maggiore della Carità" hanno partecipato ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" e n. 22 Professionisti (sia dell'ASL NO che delle aziende aderenti alla Rete WHP) "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" (indicatori PL12_OT02_IT11 e PL12_OT02_IT12).

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Livello locale L’ASL Novara si programma al fine di: • Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione-Cronicità. Il gruppo, costituito in ogni Azienda, presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale. • Proporre alle Direzioni aziendali di ASL NO e AOU “Maggiore della Carità”, in collaborazione con i servizi interessati, l’adozione del Format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, integrando il Format regionale con gli specifici riferimenti aziendali. • Individuare e favorire la partecipazione di almeno 8 professionisti per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD programmate (azione 12.2). • Diffondere e favorire la partecipazione al percorso formativo breve in FAD (8 ore) “Promuovere salute: l’intervento motivazionale breve” di decisori, operatori, volontari delle reti territoriali. • Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura. • Proseguire e concludere i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale. • Partecipare al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all’equità e all’evento di presentazione/comunicazione degli esiti e confronto interaziendale organizzato a livello regionale. • A livello aziendale proporre alla Conferenza di Partecipazione di formalizzare un accordo di lavoro congiunto con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.

Attori coinvolti e ruolo
• Nucleo Aziendale Cronicità ASL No e AOU “Maggiore della Carità” e Cabina di Regia congiunta • Conferenza di partecipazione con Associazione di pazienti, Associazioni di cittadini e Associazioni di Volontariato • Comuni del territorio ASL NO • Enti gestori delle Funzioni socio assistenziali • Dipartimento di prevenzione ASL NO

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione / Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione / Aziende

Altre attività di iniziativa locale

Il 25 maggio 2025 si celebra la XXIV Giornata Nazionale del Sollievo, istituita il 24 maggio 2001, ricorre ogni anno l'ultima domenica di maggio ed è promossa dal Ministero della Salute, dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per promuovere e testimoniare - con iniziative informative, di sensibilizzazione e di solidarietà la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale a favore di tutti coloro in fase avanzata di malattia, non potendo più avvalersi di cure destinate alla guarigione.
Nello specifico l'ASL NO ha organizzato per martedì 27 maggio 2025 dalle 17:00 alle 19:00 presso l'Aula Magna dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero un evento di sensibilizzazione sul tema dal titolo "La Musica che dà Sollievo" aperto al personale e alla cittadinanza, organizzato in collaborazione con l'Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A Livello locale l'ASL e l'AOU si impegnano a • Partecipare ai corsi di formazione a distanza sul counselling motivazionale breve di almeno 8 operatori (in totale per i due percorsi formativi) per ogni Azienda Sanitaria. • Diffondere la FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali e agli attori e reti territoriali.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/ Aziende

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei setting opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Altre attività di iniziativa locale

In occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei setting opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.), verranno utilizzati i materiali di comunicazione validati a livello regionale.

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, le ASL dovranno realizzare le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i *setting* sanitari opportunistici. • Le ASL saranno invitate all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers". • Dovranno essere attuate iniziative per favorire l'adesione alla rete WHP da parte delle AO e AOU del territorio.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità e gruppo aziendale WHP. Gruppo aziendale HPH (dove presente).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) **(PP3)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/ Aziende

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Prosecuzione e completamento dei progetti di promozione della salute mirati alle aree individuate tra quelle a maggior bisogno di salute (HAZ) del territorio aziendale. • Partecipazione alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità. • Partecipazione attiva all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti. • Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, del territorio, secondo il macro-schema comune proposto dal livello regionale, per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche, anche in continuità con il progetto sviluppato nell'area a maggior deprivazione.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/ Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti

Altre attività di iniziativa locale

Verrà riproposto il Festival della Salute sulle due aree svantaggiate anche in collaborazione con enti.
Verrà garantita la partecipazione al monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.

PL13 – ALIMENTI E SALUTE

Referente del programma:

Patrizia Grossi
dirigente medico S.C. SIAN
email patrizia.grossi@asl.novara.it
tel 0321 374305



Componenti del gruppo di lavoro:

Emanuele Ignoti Direttore S.C. SIAN (sostituto referente PL13)
Rossano Tozzi Tecnico della Prevenzione S.C. SIAN
Fausto Bovio Tecnico della Prevenzione S.C. SIAN
Jefferson Galapon Binala Dirigente Medico SIAN
Chiara Sacchi Dirigente Medico SIAN
Marinella Tarabbia Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area B
Luigi Carella Direttore S.C. SIAV Area C
Camilla Barberis Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area B
Giulia Scardino Dirigente Veterinario S.C. SIAV Area A
Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori
Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD
Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara
Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero
Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero
Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL13_OT02** Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	**PL13_OT02_IT02** Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	**PL13_OT03** Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**PL13_OT03_IT03** Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL13_OT04** Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione ai consumatori per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	**PL13_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL13_OT01_IT01** Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	----	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/ agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	**PL13_OS04** Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	**PL13_OS04_IS04** Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	**PL13_OS05** Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	**PL13_OS05_IS07** Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	**PL13_OS06** Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	**PL13_OS06_IS06** Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	-----	13.6 Prevenzione della malnutrizion

Analisi di contesto locale

Il programma 13 Alimenti e Salute rappresenta un'opportunità importante per affrontare temi fondamentali descritti anche nell'agenda 2030, quali salute e benessere, consumo e produzione responsabile, sconfiggere la fame, ecc. che vengono ripresi in alcune delle sette azioni previste nel PLP.
Il 2024 è stato un anno ricco di iniziative e sperimentazioni che hanno coinvolto diversi Servizi dell'ASL in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, aprendo nuovi canali di comunicazione e relazioni che proseguiranno nel corrente anno. In particolare sono stati attivati eventi rivolti alla popolazione per sensibilizzare gli individui a stili di vita sani e prevenire le MCNT denominati "Festival della salute" in collaborazione con il PP1, PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL15. Sono proseguiti i progetti rivolti al mondo della scuola (in collaborazione con il PP1 e PP2) per favorire il consumo di frutta all'intervallo a scuola e ridurre il consumo di alimenti ricchi di sale, zucchero e grassi saturi attraverso la lettura delle etichette degli alimenti e favorendo l'attività fisica. Sono continuati i controlli sulla qualità delle mense scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private, nonché la valutazione dei menù di base stagionale proposti nelle mense scolastiche, con l'indicazione specifica di ridurre l'apporto di sale nelle ricette. Il sito aziendale è stato lo strumento principale per divulgare iniziative e campagne informative, rivolte alla popolazione in generale, per ridurre lo spreco, migliorare l'alimentazione e prevenire le malattie trasmesse dagli alimenti. Gli operatori sanitari del dipartimento di Prevenzione hanno partecipato ai diversi eventi formativi della Regione Piemonte per acquisire più competenze nell'attività professionale. I contenuti dei corsi sono stati poi condivisi attraverso la formazione a cascata per diffondere gli aggiornamenti e approfondimenti ricevuti. Sono stati realizzati incontri rivolti agli OSA per migliorare la capacità di gestione del rischio nutrizionale e allergico. La promozione della dieta sana equilibrata e sostenibile rimane uno dei programmi principali da perseguire alla luce dei dati derivati dalle sorveglianze sulla popolazione che evidenziano come il problema sia tuttora di grande rilevanza: il 26,5% dei bambini di 8-9 anni, nell'ASL NO, è in eccesso ponderale, sovrappaeso e obesità, (OKKIO alla salute 2023) sino ad arrivare negli adulti sopra i 35 anni di età al 50% (PASSI 2022-2023).
Nel 2024 in collaborazione con il PP3 sono stati attuati interventi di promozione della dieta sana in molte aziende aderenti alla rete WHP.
La scuola e il mondo del lavoro, oltre agli eventi rivolti alla popolazione (anziana e in generale), rappresentano i contesti sui quali continuare a concentrare gli sforzi preventivi degli operatori sanitari dell'ASL NO anche per il 2024.

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La Regione Piemonte ha portato a termine un importante lavoro di revisione e stesura delle nuove proposte operative per la ristorazione collettiva, scolastica, ospedaliera e assistenziale fornendo due documenti operativi che SIAN, Aziende di ristorazione, ma anche scuola e Comuni, potranno utilizzare per migliorare la produzione dei pasti per utenze che necessitano di una particolare attenzione. Continuerà la diffusione dei documenti agli stakeholder della ristorazione collettiva anche in occasione dell'approvazione delle tabelle dietetiche annuali. Proseguirà alla luce delle nuove indicazioni, la valutazione dei menù di base delle scuole e strutture assistenziali, in modo da migliorare ulteriormente le proposte alimentari in particolare per la promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati Continuerà la proposta di progetti per la riduzione del consumo di alimenti ultra-lavorati a scuola favorendo il consumo di frutta, attraverso i diversi progetti a catalogo ASL NO, proposti alle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con il PP1. Saranno divulgati i materiali regionali e ministeriali della sorveglianza Okkio alla salute e realtivo materiale sul consumo di merende sane, anche con i Servizi di Pediatria per condividere dati dai quali partire per azioni condivise.

Attori coinvolti e ruolo
Rappresentanti del Gruppo di Lavoro del Programma 13, Sian, MMG e PLS, referente PP1 eventuali altri stakeholders.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento della repository documenti evidence-based e strumenti di comunicazione	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale saranno trasferiti i contenuti appresi durante gli aggiornamenti regionali attraverso la relazione/report interno (condiviso nel server aziendale) e una relazione durante le riunioni periodiche di servizio. Sarà favorita la partecipazione al Convegno "Attenti allo spreco" previsto per il prossimo ottobre.

Attori coinvolti e ruolo
Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La celiachia rappresenta sempre di più una tematica da affrontare in modo multidisciplinare, coinvolgendo non solo la parte clinica (diagnostico-terapeutico), ma favorendo contesti lavorativi e sociali adeguati ad accogliere un soggetto che deve consumare alimenti senza glutine. Per tale motivo il SIAN dell'ASL NO collaborerà con la Regione Piemonte e con Aic per attuare interventi informativi e formativi rivolti agli OSA (cuochi, addetti mensa, ecc.). Continuerà la collaborazione con le associazioni di categoria per migliorare la sicurezza alimentare e la tutela dei soggetti allergici attraverso corsi di formazione rivolti agli OSA del territorio dell'ASL NO. Al fine di sensibilizzare gli Enti gestori della ristorazione scolastica riguardo la riduzione degli scarti, promuovendo il monitoraggio periodico degli alimenti meno consumati, saranno fornite indicazioni in occasione della partecipazione dei SIAN alle commissioni mensa e durante la vigilanza nutrizionale .

Attori coinvolti e ruolo
Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO continuerà le azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a: - aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute , attraverso la pubblicazione di informazioni sul sito aziendale e durante gli incontri con la popolazione previsti nel 2025 (es. Festival della salute) in collaborazione anche con il PP5 e PL12 nell'ottica di un approccio trasversale ; - conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta, soprattutto in collaborazione con il PP1 e il SIAN nei progetti rivolti alla scuola; - ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione, coinvolgendo gli Enti che gestiscono le mense scolastiche (es. durante le commissioni mensa e vigilanza nutrizionale); - conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA) attraverso incontri rivolti alla popolazione, interviste radiofoniche, ecc. Saranno promosse iniziative durante le giornate mondiali della sicurezza alimentare, riduzione del sale, anche in collaborazione con il PP3 per coinvolgere Ditte e dipendenti ASL (WHP). Continuerà ad essere presente sul sito dell'ASL NO lo strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASL TO5. Saranno promosse le giornate mondiali indicate dalla Regione (World Obesity Day, Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale, Settimana Nazionale della Celiachia, Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PL13, SIAN, MMG e PLS, Comuni, enti del terzo settore, popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'alta prevalenza di sovrappeso/obesità, presente anche nell'ASL NO, rappresenta un impegno per individuare azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. In collaborazione con il PP1 saranno proposti alle scuole interventi mirati a promuovere una dieta sana e un consumo adeguato di frutta e verdura durante la merenda a scuola, mantenendo i progetti in catalogo mirati a questo obiettivo di salute. La commissione mensa alla quale partecipa il SIAN, rappresenta un momento strategico per condividere obiettivi di salute con i diversi Enti (Comuni, Ditte di ristorazione, Scuola) e con i rappresentati dei genitori per diffondere una cultura della dieta sana a scuola e a casa. Il materiale informativo relativo alla rilevazione OKkio alla Salute 2023, sarà utilizzato in occasione degli incontri con il mondo della scuola o con i genitori cercando di promuovere il consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Continuerà, per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione, l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA. Sarà diffuso nuovamente il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica secondo le indicazioni regionali e sarà dato supporto alla regione per la revisione dei dati relativi al censimento regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo intersettoriale del PL13, Operatori sanitari SIAN.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/aggiornamento dei dati di ASL relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL continuerà ad inserire tempestivamente all'interno del sistema informativo regionale (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta) i focolai e i casi singoli di MTA. Sarà favorita la partecipazione al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale sulle MTA saranno diffusi i materiali divulgativi prodotto a livello regionale sul sito aziendale (Report MTA 2024, infografica, opuscolo informativo). Sarà favorita la partecipazione alla formazione regionale sulle intossicazioni da funghi e al FAD sulle MTA da parte degli operatori sanitari che necessitano di formazione . Continuerà la diffusione di materiale informativo per garantire una spesa sicura e la corretta conservazione degli alimenti in occasione dei "Festival della salute" organizzati nel territorio dell'ASL NO. E' già stato realizzato un evento in presenza su MTA e intossicazioni da funghi in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Provincia di Novara il 5 aprile 2025.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Ordine dei Medici, MMG e PLS, personale ospedaliero, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

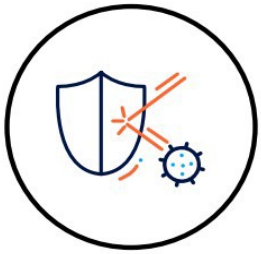
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà realizzare un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione

PL14 - PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referente del programma:

Stefania Rametta
Dirigente Medico S.C. SISP
email. stefania.rametta@asl.novara.it
Tel. 0321 374666



Componenti del gruppo di lavoro:

Valeria Zangara – Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente)
Rosita Cranco – Assistente Sanitaria SC SISP (sostituto referente)
Alessandro Vannozzi – Assistente sanitario SC SISP
Federica Omodei Zorini – Assistente sanitario SC SISP
Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A
Federico Pagnoni – Dirigente medico DMPO Borgomanero
Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.
Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara
Gerolamo Farrauto – Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità
Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità
Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara
Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara
Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT02** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT02_IT02** Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT04** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT04_IT06** Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT03** Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	**PL14_OT03_IT03** Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT05** Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OT05_IT04** Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL14_OT06** Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale	**PL14_OT01** Orientare gli	**PL14_OT01_IT01** Lenti di equità	Avvio delle attività di	---	14.6 Accessibilità ai

EQUITÀ	interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale		servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	**PL14_OS03** Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OS03_IS01** Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	**PL14_OS04** Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	**PL14_OS04_IS02** Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Le malattie infettive continuano ad avere un grande peso nel mondo, sia nei Paesi in via di sviluppo, sia in quelli industrializzati, in termine di salute ma anche economici.
Il riscaldamento globale, la mondializzazione e l'intensificarsi di scambi di merci e di viaggi internazionali contribuiscono alla rapida diffusione di agenti microbici, rendendo endemici anche territori che fino a pochi anni fa non registravano casi di specifiche patologie. Basti pensare, oltre alla recente pandemia, alle arbovirosi, con casi di West Nile crescenti e alle nuove diagnosi di Dengue, ai casi di morbillo in aumento, alla tubercolosi.
Sorveglianza, monitoraggio e corretta gestione dei casi notificati, da un lato, e le attività vaccinali dei nuovi nati e dei gruppi a rischio, dall'altro, rappresentano attività fondamentali per la prevenzione delle malattie infettive.
Alla base, elementi chiave per attuare tali azioni di prevenzione sono la costante formazione degli operatori, la comunicazione tra i vari stakeholders e il lavoro di equipe, sia tra gli operatori del Servizio di Igiene Pubblica (SISP), sede delle attività, ma anche tra SISP e le altre istituzioni e strutture interne ed esterne all'ASL, quali SIAV, SIAN, direzioni sanitarie, reparti ospedalieri (malattie infettive, dermatologia, diabetologia, ematologia, chirurgia generale, pneumologia) MMG e PLS, servizi sociali, Prefettura, associazioni di volontariato, scuole.
L'ASL di Novara durante il 2024 ha portato avanti la attività di sorveglianza delle malattie infettive, attraverso la gestione dei nuovi casi notificati, inseriti prontamente sul PreMal per assolvere al debito informativo nei confronti di Regione e Ministero e per consentire in tempo reale la mappatura di eventuali focolai, anche tramite l'aggiornamento delle ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (piattaforma MABI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia)
Le attività vaccinali dei nuovi nati, sono proseguite secondo il calendario regionale, e in tale contesto la chiamata attiva e la riprogrammazione della mancata vaccinazione con contatto diretto della famiglia hanno permesso anche nel 2025, come già da succede da anni, il raggiungimento di coperture vaccinali per i vaccini obbligatori > 95%, ottenendo così anche l'effetto protettivo *(herd immunity)* di quel 5% di bambini non vaccinati perché non vaccinabili per patologia o perché figli di genitori inadempienti.
Tra le vaccinazioni pediatriche non obbligatorie nel corso del 2024 l'ASL di Novara si è impegnata nel recupero delle vaccinazioni del papilloma virus offerte agli 11enni - vaccinazione che aveva subito un rallentamento durante la pandemia – rallentamento di cui ancora risentiamo ma al quale stiamo ponendo rimedio attraverso l'organizzazione di giornate straordinarie, previste anche nel 2025.
Sono stati implementati gli ambulatori vaccinali rivolta alla popolazione adulta, in particolare ai viaggiatori internazionali e ai soggetti a rischio per età o patologia, attraverso l'utilizzo dei protocolli regionali, recepiti all'interno della nostra realtà attraverso la stesura di protocolli aziendali che prevedono la calendarizzazione e la co-somministrazione delle vaccinazioni raccomandate per patologia.

Principali attività previste

Nel 2025 proseguiranno le seguenti attività:
- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio e aggiornamento del piano pandemico;
- formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma Premal, le malattie emergenti e riemergenti;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- verifica e mappatura dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA);
- coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Azione 14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
La sorveglianza epidemiologica e il controllo delle malattie infettive notificate si basano sull'utilizzo del sistema di segnalazione e sorveglianza epidemiologica PREMAL, adottato nel 2022 a seguito del DPCM del 7 marzo 2022. Allo scopo di integrare il Premal con il SIRVA, software utilizzato per le vaccinazioni, ad ogni notifica di malattia prevenibile da vaccino si punterà all'aggiornamento della scheda relativa al soggetto interessato, con inserimento dell'informazione della malattia diagnostica e della relativa data sulle note, ed eventuale esclusione della vaccinazione, qualora prevista. A livello locale si prevedono le seguenti azioni: • l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive; • l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche; • la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste, attraverso l'aggiornamento delle specifiche piattaforme; • la completezza delle informazioni rilevate sui casi, anche attraverso un contatto costante con le direzioni sanitarie e i reparti e i MMG/PLS. • la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo
SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In continuità con quanto effettuato nel corso del 2023, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati, sulla base delle indicazioni regionali. L'ASL di Novara parteciperà all'esercizio di simulazione previsto e alle attività di Audit da parte del livello centrale.

Attori coinvolti e ruolo
Direzioni ASL e ASO (Direzione medica), Dipartimento di Prevenzione e tutte le altre figure coinvolte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:
 	
identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
 	
• partecipazione delle figure sanitarie previste alle attività proposte dal livello regionale:
  • Update sulle vaccinazioni: stato dell'arte e prospettive
  • Sistema di sorveglianza integrata dei virus respiratori a potenziale pandemico:progettazione e sviluppo a livello regionale
  • Aggiornamenti del sistema di segnalazione delle malattie infettive PREMAL
 	
• favorire la partecipazione dei PLS e MMG attaverso attività di comunicazione e informazione all'attività proposta dalla regione in tema di Sorveglianza epidemiologica e virologica Respivirnet: aggiornamenti stagione 2025-2026
 	
• adozione locale delle indicazioni regionali;
 	
• identificazione dei bisogni formativi.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali

Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In ottemperanza alle attuali indicazioni contenute nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, recepito dalla regione Piemonte con DGR del 15 maggio 2020, n. 9-1360 continuerà anche nell'anno 2025 la sorveglianza delle arbovirosi, già attuata anche negli anni precedenti, sia in ambito umano che veterinario. Sulla base di indicazioni regionali, l'ASL di Novara si occuperà di mettere in atto le seguenti azioni: • identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici; • mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario; • identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ ASL totali Regione	100%	Adesione alle indicazioni regionali	Regione

Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Le attività previste a livello locale saranno: • coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6); • prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD

Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Tra le malattie infettive croniche, la Tubercolosi è quella che ancora oggi rivesta un ruolo rilevante. Dopo un iniziale calo di incidenza durante il periodo di pandemia, stiamo assistendo ad un notevole aumento dei casi segnalati, di particolare gravità, effetto anch'esso dovuto probabilmente al ritardo diagnostico provocato dal blocco delle visite mediche durante il periodo pandemico. È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad alto rischio.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno-Infantile, Centro ISI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Le vaccinazioni rappresentano un'arma estremamente efficace per la prevenzione delle malattie infettive. Già negli anni passati l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni obbligatorie (Legge 119/2017) e non, è stata garantita tramite la stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche per la verifica dell'adempimento agli obblighi vaccinali. Anche per l'anno 2025 questa attività verrà mantenuta, attraverso il controllo degli elenchi degli iscritti e la segnalazione degli inadempienti. Continuerà la collaborazione con i vari professionisti sanitari (MMG, PLS, specialisti ambulatoriali, medici ospedalieri) per la presa in carico multidisciplinare del paziente fragile) Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti, in particolare in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS e tutte le altre figure coinvolte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

PL15 - SCREENING ONCOLOGICI

Referente del programma:

Federico Maggi
Dirigente medico S.S.D. UVOS
federico.maggi@asl.novara.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O. Borgomanero (sostituto referente)
Carlotta Sacerdote Referente SSD Servizio di Epidemiologia e Responsabile Sorveglianza PASSI e coordinatrice del Programma 5 Screening
Alessandra Ferrari Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero
Giorgio Pretti Referente S.S.D. Consultori
Calcedonio Calcara Referente S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero
Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero
Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero
Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero
Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero
Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori
Simona Bartolozzi CPSI S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero
Catia Tiengo CPSI S.S.D. UVOS

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL15_OT03** Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	**PL15_OT03_IT04** Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	**PL15_OT02** Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	**PL15_OT02_IT05** Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2025 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL15_OT04** Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	**PL15_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL15_OT01_IT01** Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio in tutti i 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	----	

SPECIFICO	**PL15_OS01** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS01_IS01** Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	**PL15_OS02** Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	**PL15_OS02_IS10** Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *(*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	**PL15_OSO3** Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	**PL15_OS03_IS07** Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	---	---	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i

					programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO4** Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	**PL15_OS04_IS15** Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di tutti i 6 programmi di screening	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	**PL15_OSO5** Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	**PL15_OS05_IS13** Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cevicale	100%	100%	
SPECIFICO	**PL15_OSO7** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti	**PL15_OS07_IS03** Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

	a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS07_IS04** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO8** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS08_IS05** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	
SPECIFICO	**PL15_OSO9** Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	**PL15_OS09_IS11** Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	---	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Analizzando l'andamento dello screening nei primi tre mesi del 2025, sulla base dei dati forniti dal CPO lo scorso 18 aprile, possiamo osservare volumi di attività differenti a seconda del programma.

Per quanto riguarda lo **screening mammografico**, nei primi tre mesi abbiamo eseguito 1.893 mammografie di primo livello su donne tra i 50 e i 69 anni. Questo dato rappresenta circa il 16% di quanto ci si aspetta di fare nell'intero anno. Le nostre stime attuali ci portano a prevedere di poter screenare circa 7.572 donne in questa fascia d'età entro la fine del 2025, raggiungendo una percentuale del 64%, che si avvicina allo standard regionale del 65%. È importante sottolineare che il programma mammografico include anche donne più giovani (45-50 anni) e più anziane (oltre i 70), quindi il numero totale di esami eseguiti presso la nostra ASL è in realtà significativamente più alto. Nel complesso, i dati ci indicano una buona performance del sistema mammografico, un risultato che avevamo già previsto nel Piano di Attività per quest'anno e che riteniamo sia frutto dei miglioramenti che abbiamo introdotto a partire dal 2023 e mantenuto negli anni successivi. Grazie anche alle azioni di potenziamento che abbiamo concordato con la Direzione e la SC. di Radiologia, i dati del CPO ci fanno essere ottimisti sul raggiungimento del volume di attività target indicato dalla Regione entro la fine dell'anno. Nonostante ciò, continueremo a monitorare l'andamento trimestralmente per poter intervenire e potenziare ulteriormente l'attività qualora si rendesse necessario.

Passando allo **screening citologico**, nei primi tre mesi dell'anno i consultori della nostra azienda hanno visto l'adesione di 1.905 donne tra i 25 e i 64 anni, che si sono sottoposte a Pap-test o test HPV/DNA. Questo dato rappresenta l’8% degli esami che ci aspettiamo di eseguire nell'intero 2025. Sulla base di questi volumi iniziali, la nostra previsione è di raggiungere una copertura esami del 32% entro la fine dell'anno, un dato inferiore allo standard regionale del 55%. Tuttavia, i dati forniti dal CPO ci dicono che il numero di inviti che stiamo gestendo è in linea con il raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli inviti stessi. Per quanto riguarda l'adesione delle donne invitate, il dato che registriamo è simile a quello degli anni precedenti. Proprio per questo, nel corso del 2025 verranno promosse diverse iniziative, sia a livello regionale che locale, con l'obiettivo di cercare di incrementare l'adesione allo screening.

Infine, per quanto riguarda lo **screening colo-rettale**, i dati del primo trimestre 2025 mostrano una copertura esami del 6,7%. Questo dato, purtroppo, riflette la nostra attuale impossibilità di invitare tutta la popolazione target a causa della limitata disponibilità di appuntamenti per gli esami successivi. È importante segnalare che, nel primo trimestre di quest'anno, la SSD Endoscopia Digestiva presso l'Ospedale di Borgomanero ha potuto contare solamente su due medici gastroenterologi. Questo, considerando anche la necessità di coprire tutte le altre attività di servizio, ha fatto sì che potessero essere garantite solo 6 colonscopie derivanti da test FIT positivi, oltre ai relativi follow-up. Le nostre analisi indicano chiaramente che, per poter raggiungere gli obiettivi che ci sono stati richiesti, avremmo bisogno di poter garantire almeno 13 colonscopie a settimana, senza contare i necessari follow-up. Proprio in considerazione della scarsità delle risorse attualmente disponibili, già a partire dal 2022 sono state sperimentate diverse soluzioni organizzative per cercare di aumentare l’organico, come l'attivazione di procedure di assunzione e la disponibilità di fondi per il recupero di risorse aggiuntive. Purtroppo, allo stato attuale, l'organizzazione della nostra SSD Endoscopia digestiva non ci permetterà di raggiungere gli obiettivi fissati dal programma di screening a meno che non si verifichi un aumento decisivo delle risorse, in particolare con la copertura dei tre posti vacanti di gastroenterologo.

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso dell'anno, verrà consolidato il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening. Questo coordinamento avrà i seguenti obiettivi principali: • **Monitoraggio** costante dei programmi di screening. • **Garanzia di miglioramento continuo** della qualità dei processi. • **Formazione specifica** degli operatori attivi nei programmi di screening sul territorio. • **Conferimento adeguato dei dati** necessari per gli adempimenti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP). In particolare, il Coordinamento Regionale prevede la creazione di un gruppo di lavoro. Questo gruppo si occuperà di concordare le modifiche e gli aggiornamenti che il CSI dovrà implementare nell'applicativo PADDI. Come consuetudine, saranno organizzati workshop regionali dedicati alla formazione e all'informazione degli operatori dello screening. Inoltre, nel 2025, sono in programma ulteriori workshop regionali specificamente rivolti agli operatori di secondo livello dei tre programmi di screening prioritari: tumore della mammella, tumore della cervice uterina e tumore del colon-retto. Si procederà, inoltre, alla costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolgerà gli operatori delle UVOS. L'obiettivo di questo gruppo sarà la condivisione e l'aggiornamento delle modalità organizzative adottate nei diversi Programmi territoriali. Nel corso del 2025 è prevista anche la definizione di un Accordo intersettoriale. Questo accordo mira a favorire la collaborazione tra le Leghe Italiane per la Lotta ai Tumori e i Programmi di Prevenzione Serena. L'ASL Novara si impegna a recepire le indicazioni fornite dal coordinamento regionale in merito all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening. Inoltre, parteciperà ai workshop regionali con il numero di operatori richiesto.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, Responsabili delle UO delle screening dell'ASL Novara e Direzione Sanitaria d'Azienda

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In linea con il Piano di Attività 2025 (inviato il 28/02/2025), saranno definiti accordi operativi specifici per ciascun programma di screening Prevenzione Serena con le unità operative coinvolte dell'ASL Novara, al fine di: • **Programmare i volumi di attività.** • **Potenziare le risorse** destinate allo screening. • **Adottare misure mirate** per incrementare il personale dei servizi screening. **Situazione per Programma:** • **Mammografico:** Non si prevedono implementazioni organizzative, come già evidenziato nell'analisi di contesto. • **Citologico:** Sono state concordate e attivate azioni di miglioramento per aumentare l'adesione, dato che gli obiettivi di invito appaiono raggiungibili. • **Colo-rettale:** La **priorità** per una programmazione efficace rimane il **reintegro del personale medico**, ad oggi non ancora avvenuto nonostante le azioni intraprese. L'ASL NO aderirà anche nel 2025 alla campagna informativa regionale, in continuità con l'iniziativa avviata nel dicembre 2023 e seguendo le indicazioni del Coordinamento regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, Responsabili e operatori dei programmi di screening dell'ASL Novara, Direzione Aziendale ASL Novara

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	__	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale		
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In linea con il recente aggiornamento (2024) della normativa regionale che regola l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori dello screening, l'ASL Novara attiverà iniziative formative per MMG e operatori CUP. Questa azione è volta a garantire che le prestazioni ambulatoriali attualmente erogate in modo non conforme siano ricondotte al percorso strutturato dei programmi di screening.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, Responsabile CUP, MMG

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2025
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per valutare l'estensione dell'invito attivo alla fascia d'età 45-49 anni, alcune aziende regionali stanno partecipando a un trial. Allo stato attuale, le donne di 45 anni accedono al programma mammografico volontariamente, ricevendo una lettera informativa. Si prevede di estendere l'invito attivo a tutta la fascia 45-49 anni. Fino a quando questa modifica non sarà implementata, l'ASL Novara continuerà a inviare la lettera informativa alle donne che compiono 45 anni, mantenendo al contempo la copertura per le donne di 46-49 anni già incluse nel programma.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Modifica dell'applicativo per l'invio della lettera di invito alle donne 45enni. Analisi delle modifiche necessarie per l'invito delle 70-74enni	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'obbiettivo del Coordinamento regionale screening per il 2025 è l'attuazione di misure volte a posticipare a 30 anni il primo invito allo screening cervicale per le donne vaccinate contro l'HPV prima dei 15 anni. Per raggiungere questo scopo, il Coordinamento regionale si occuperà di: • Organizzare e gestire campagne informative destinate sia agli operatori sanitari che alla popolazione generale. • Realizzare eventi formativi a livello regionale per gli operatori e partecipare a eventuali iniziative concordate a livello nazionale. L'ASL Novara supporterà queste iniziative veicolando le campagne informative regionali ai Medici di Medicina Generale (MMG) e agli operatori dei servizi di screening.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, MMG e Responsabili e operatori dei programmi di screening dell'ASL Novara

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In seguito alla definizione di un protocollo regionale per integrare la sorveglianza delle donne ad alto rischio nel percorso di screening, l'ASL Novara, in collaborazione con i GIC e le Breast Unit di riferimento, individuerà un centro dedicato alla gestione di queste pazienti.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti GIC e Breast Unit, UVOS, Direzione Aziendale

Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A partire dall'autunno 2022, lo screening del tumore colo-rettale a livello regionale ha adottato un nuovo protocollo. La principale novità è la sostituzione della sigmoidoscopia con il test immunochimico fecale (FIT) come unico test di screening primario. Il FIT, basato su un singolo campione, prevede l'invito alla colonscopia per i soggetti risultati positivi. Un'ulteriore importante modifica è l'ampliamento della fascia d'età target, ora estesa a tutta la popolazione piemontese (uomini e donne) tra i 50 e i 74 anni. L'ASL Novara è incaricata di definire il piano di transizione verso questo nuovo protocollo regionale.

Attori coinvolti e ruolo
UVOS, Responsabili SSD Endoscopia Digestiva e Direzione Aziendale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
I programmi di screening attivi presso l'ASL Novara si integreranno con le iniziative di promozione della salute proposte dal PL12 e dal PL13, concentrandosi su almeno una delle tre principali linee di screening oncologico. In particolare, anche nel corso del 2025, continueremo a collaborare attivamente con le Associazioni del Terzo settore che nel tempo hanno rappresentato un valido supporto per le attività di prevenzione e promozione, lavorando sinergicamente con la nostra ASL e l'ospedale di Borgomanero. Un ruolo fondamentale in questa collaborazione è rivestito dall'Associazione Mimosa e dalla LILT. Queste importanti realtà del territorio si impegneranno a promuovere attivamente i nostri programmi di screening oncologico istituzionale. Lo faranno attraverso la diffusione di materiale informativo presso le loro sedi e, ancora più incisivamente, attraverso una vera e propria attività di counselling. Questa attività di sensibilizzazione verrà condotta durante i loro incontri informativi, i corsi di formazione e le iniziative educative rivolte alla comunità.

Attori coinvolti e ruolo
UVOS, Associazioni del Terzo settore, Direzione Aziendale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore

Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL Novara si impegnerà attivamente a mappare le diverse associazioni e organizzazioni che operano sul territorio. L'obiettivo di questo censimento è duplice: da un lato, definire insieme a loro un piano concreto per avviare forme di collaborazione sinergica; dall'altro, sviluppare partnership solide con quelle realtà locali particolarmente impegnate nel raggiungere i gruppi di popolazione più svantaggiati e difficili da intercettare (i cosiddetti 'hard-to-reach'). In quest'ottica, intendiamo costruire una vera e propria rete di contatti che metta in comunicazione diretta gli operatori dei nostri programmi di screening con i professionisti del settore, con un'attenzione particolare ai mediatori culturali, figure chiave per superare le barriere linguistiche e culturali. Laddove si presenteranno le opportunità, verranno avviati progetti congiunti con i soggetti che avremo individuato. Questi progetti saranno specificamente pensati per incrementare l'adesione allo screening proprio in quelle fasce di popolazione che, per diverse ragioni, incontrano maggiori difficoltà nell'accedere ai nostri servizi. Parallelamente a queste iniziative a livello locale, l'ASL Novara recepirà e metterà in pratica le indicazioni contenute nel documento regionale di indirizzo relativo alla collaborazione tra i Centri ISI piemontesi e i programmi di screening. Il nostro intento è quello di rendere il più agevole possibile l'accesso ai servizi di Prevenzione Serena per le persone straniere, anche quelle in condizione di irregolarità, garantendo loro la stessa opportunità di beneficiare dei programmi di prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo
UVOS, Direzione Aziendale, Associazioni e operatori del Terzo settore

Indicatori di programma

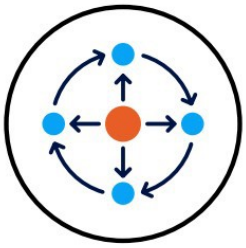
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di tutti i 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati

PL16 - GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Roberta Grossi
Coordinatore PLP ASL NO
Direttore S.C. SPreSAL
email roberta.grossi@asl.novara.it
tel. 0321 374300



Componenti del gruppo di lavoro ASL

Gianfranco Zulian Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Medicina Legale, sostituto del referente PL 16 e del Coordinatore del PLP ASL NO

Referenti e sostituti dei PP e PL
Referente Promozione Salute: coincide con il Coordinatore PLP e gruppo Peas con gruppo PLP
Referente per la funzione di Epidemiologia: Carlotta Sacerdote responsabile Struttura a valenza Dipartimentale di Epidemiologia sostituto: Orietta Mariani
Referente per la formazione: Daniela Sarasino Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S.
Referente PROSA: Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa Responsabile Area Prevenzione ASL NO
Supporto alle attività del PLP: Marinella Tarabbia Dirigente veterinario S.C. SIAV Area B
Settore comunicazione ASLNO, coordinato da Elena Vallana
UVOS: Federico Maggi
Medicina dello sport: Flavia Ricca Medico Sportivo SC SISP Medicina dello Sport
Dipartimento Patologia delle Dipendenze: Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.
Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) S.C. Ser.D. e referente per la clinical governance sul contrasto al fumo di tabacco: Giovanni Pistone SSD Serd
Dipartimento Salute mentale (D.S.M.): Marco Rudoni Dirigente medico
Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.): Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori
Mobility Manager: Davide Bordonaro Referente Di.P.Sa. Area della Prevenzione
Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento: Maria Albini dietista S.C. SIAN
Coordinamento dei Distretti:

- Distretto urbano Novara (DUN): Gianfranco Masoero Direttore sostituto/i: Elisa Di Tullio, Sara Bortoluzzi
- Distretto Area Sud (DAS): Gianni Valzer Direttore
- Distretto Area Nord (DAN): Maria Luisa Demarchi Direttore sostituto: Gaetana Silvia Rigo

Coordinatori aziendali delle sorveglianze di popolazione

PASSI e Passi d'Argento:
Maria Albini-Dietista SC SIAN
Email: maria.albini@asl.novara.it tel. 0321374310
OKkio alla Salute e HBSC:
Patrizia Grossi-Dirigente medico S.C. SIAN
email patrizia.grossi@asl.novara.it tel 0321 374305
Sorveglianza 0-2:
Stefania Rametta- Dirigente Medico S.C SISP
Email: stefania.rametta@asl.novar.it tel. 0321374854

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL16_OT02** Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	**PL16_OT02_IT02** Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	**PL16_OT03** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	**PL16_OT03_IT03** Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL16_OT04** Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	**PL16_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL16_OT01_IT01** Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	**PL16_OS03** Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	**PL16_OS03_IS01** Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	**PL16_OS02** Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	**PL16_OS02_IS01** Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Il gruppo di lavoro del PLP dell'ASL NO anche per il 2025 ha visto un rimaneggiamento degli operatori ASL coinvolti e degli stakeholder esterni. Pertanto si è pensato di riproporre, come per lo scorso anno, una formazione sul campo per favorire il supporto e accompagnamento nelle redazione, attivazione , monitoraggio e rendicontazione delle attività dei vari programmi.
Lo scopo è di potenziare sempre più la collaborazione e intersettorialità tra i vari programmi al fine di raggiungere gli obiettivi in modo sempre più coordinato e in una ottica di ottimizzazione delle risorse.

In continuità con quanto avviato negli scorsi anni continua l'attività sui due tavoli di lavoro, nelle aree di intervento in contesti svantaggiati (azione HEA, Health Equity Assessment), in collaborazione con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc. Quindi sono continuati i due "Festival della Salute", uno per ciascuna area interessata. Gli eventi hanno avuto i seguenti scopi:

- contattare i vari portatori di interesse al fine di condividere obiettivi comuni e sviluppare attività congiunte per promuovere stili di vita salutari nei territori individuati
- contestualmente promuovere conoscenze in tema di salute e relative attività alla popolazione target.

Pertanto anche per quest'anno si cercherà di organizzare nuovamente i Festival della salute nei territori individuati.

Continueranno la diffusione delle iniziative di formazione e di comunicazione come da indicazioni Regionali. In alcuni casi per meglio favorire la partecipazione degli operatori coinvolti sarebbe opportuno avere con congruo anticipo le locandine degli eventi, sia per le date sia per la chiara individuazione del target (es. operatori di specifici servizi e/o di specifico programma del PLP)

Pertanto anche nel 2025, compatibilmente con le risorse disponibili continuerà l'attività di rete per il perseguimento degli obiettivi assegnati a livello locale

Azione 16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive": se l'ASL NO sarà selezionata come ASL sul cui territorio si svolgeranno gli eventi realizzati nell'ambito di "ANCI Piemonte Incontra", parteciperà alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate con ANCI. • Verranno mantenute, nell'ambito delle risorse disponibili a livello locale, le attività previste dagli accordi intersettoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità, in particolare relativamente al festival della Salute. • Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersettoriali regionali come specificato nei diversi programmi

Attori coinvolti e ruolo
referenti dei programmi utili alla realizzazione delle attività (es. PP5, Gruppo governance), ANCI Piemonte, Scuole, Comun, terzo settore e parti sociali

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO manterrà la formazione sul campo relativa alla programmazione, monitoraggio e rendicontazione del PLP finalizzato al governo del PLP e per promuovere l'interdisciplinarietà e l'interprofessionalità.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti dei programmi e gruppo di lavoro del PLP; terzo settore, parti sociali, Comuni, scuole

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 sulla base delle indicazioni regionali :

- verrà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione del PRP 2025;
- gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- verrà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;

5 febbraio	Giornata nazionale contro lo spreco alimentare
4 marzo	World obesity day
6 aprile	Giornata mondiale dell'attività fisica
18 aprile	Alcohol prevention day
24 - 30 aprile	Settimana mondiale delle vaccinazioni (World immunization week)
6 maggio	Giornata europea della sicurezza stradale
12 - 18 maggio	Settimana mondiale per la riduzione del consumo del sale
31 maggio	Giornata mondiale senza tabacco
16 - 22 settembre	Settimana europea mobilità sostenibile
1 - 7 ottobre	Settimana mondiale allattamento materno
20 - 24 ottobre	Settimana europea della sicurezza sul lavoro
18 - 24 novembre	Settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici
1° dicembre	Giornata mondiale contro l'AIDS

- verrà mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• Nel corso del 2025 verrà garantita, sulla base delle risorse dedicate, l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP. • verrà garantire il più possibile la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale. Come esplicitato in premessa in alcuni casi per meglio favorire la partecipazione degli operatori coinvolti sarebbe opportuno avere con congruo anticipo le locandine degli eventi, sia per le date sia per la chiara individuazione del target (es. operatori di specifici servizi e/o di specifico programma del PLP)

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL NO garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza. *PASSI*: - saranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale; - sarò garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale -verrà prodotto almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze *Passi d'Argento*: - saranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale; - saranno garantite la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali - verrà prodotto almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze *OKkio alla Salute*: L'ASL NO provvederà alla stesura del report aziendale, riferito alla sorveglianza 2023che verrà pubblicato sul sito aziendale e mandato anche alla regione per la pubblicazione sul sito. Verrà utilizzato il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a Okkio alla salute per mettere in atto attività di comunicazione e informazione. *HBSC*: L'ASL NO utilizzerà le informazioni del report regionale HBSC nell'ambito delle attività del PLP di informazione, comunicazione definizione dei profili di salute e programmazione. *Sorveglianza 0-2*: l'ASL parteciperà alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025 garantendo il contributo di questionari previsto per la rappresentatività regionale. Inoltre sarà garantita la partecipazione alla formazione tecnico-operativa da parte degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita

Attori coinvolti e ruolo
Referenti dei programmi del PLP, referente per la funzione di Epidemiologia, personale amministrativo, coordinatore aziendali delle sorveglianze, intervistatori, MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati, Comune per supporto ricerca anagrafica, operatori ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
• verrà effettuato il monitoraggio del PLP attraverso la formazione sul campo e verrà predispostala rendicontazione dell'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo. • In questa azione verranno rendicontate le attività di governance del PLP attuate • verrà utilizzato sulla base delle indicazioni e formazione regionale il sistema informativo ProSa e si cercherà di garantire: - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione; - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità; - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa; - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale; - la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova ProSa (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova ProSa).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo di lavoro PLP ASL Novara, referente ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

ALLEGATO 1

PROGRAMMAZIONE PRELIEVI ANNO 2025 (N° 25 CAMPIONI TRA REACH E COSMETICI)

PERIODO	MATRICE	NUMERO PRELIEVI	SEDE
MARZO-AGOSTO	PRODOTTI VARI Regolamento REACH Restrizione Amianto voce 6	1	ARONA
MARZO-AGOSTO	INCHIOSTRI TATUAGGI Regolamento REACH Restrizione Ammine, IPA, BIT voce 75	3	ARONA
MARZO-AGOSTO	COSMETICI - Regolamento CE n°1223/2009	2	ARONA
MARZO-AGOSTO	PRODOTTI VARI Regolamento REACH Restrizione Amianto voce 6	1	NOVARA
MARZO-AGOSTO	COSMETICI - Regolamento CE n°1223/2009	3	NOVARA
MARZO-AGOSTO	INCHIOSTRI TATUAGGI Regolamento REACH Restrizione Ammine, IPA, BIT voce 75	3	NOVARA
SETT.-DICEMBRE	ARTICOLI IN GOMMA E PLASTICA Regolamento REACH Restrizione Ftlati voce 51	1	ARONA
SETT.-DICEMBRE	ARTICOLI IN GOMMA O PLASTICA Regolamento REACH Restrizione IPA voce 50	3 (*)	ARONA
SETT.-DICEMBRE	LIQUIDO SIGARETTE Regolamento REACH Restrizione Benzene voce 5	1	ARONA
SETT.-DICEMBRE	GIOIELLERIA/BIGIOTTERIA Regolamento REACH Restrizione Nichel voce 27	1	ARONA
SETT.-DICEMBRE	ARTICOLI IN GOMMA O PLASTICA Regolamento REACH Restrizione Ftlati voce 51	2	NOVARA
SETT.-DICEMBRE	ARTICOLI IN GOMMA O PLASTICA Regolamento REACH Restrizione IPA voce 50	3 (*)	NOVARA
SETT.-DICEMBRE	GIOIELLERIA/BIGIOTTERIA Regolamento REACH Restrizione Nichel voce 27	1	NOVARA
	TOTALE	**25**	

(*) n°1 articolo infanzia, n°1 articolo uso quotidiano, n°1 articolo sportivo/tecnico